



**Tribunale di Taranto
CORTE D'ASSISE**

**DOTT. PETRANGELO MICHELE
DOTT.SSA MISSERINI FULVIA**

**Presidente
Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 121

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. 1/2016 - R.G.N.R. R.G.N.R. 938/2010

A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46

UDIENZA DEL 28/06/2017

Esito: Rinvio al 12/07/2017

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE.....	
3	
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE SOLOMBRINO	16
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO Vincenzo VOZZA.....	16
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO CENTONZE.....	33
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO CACCIALANZA.....	35
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV.SSA LAURA PALOMBA.....	38
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO Leonardo LANUCARA.....	39
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO VITO IPPEDICO.....	45
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO.	
47	
RIESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, Pietro ARGENTINO.....	61
LETTURA DELL'ORDINANZA	
70	
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GIANNUZZI ROCCO DONATO	74
ESAME PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO	74
LETTURA DELL'ORDINANZA	
111	
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO	114

- dall'Avvocato Francesco Centonze (presente) e
dall'Avvocato Baccaredda Boy (assente), sostituito
dall'Avvocato Caccialanza;
- Imputato **De Felice Salvatore**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Leonardo Lanucara (assente) e
dall'Avvocato Giacomo Ragno (assente);
 - Imputato **D'Alò Salvatore**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Francesco Centonze (presente) e
dall'Avvocato Baccaredda Boy (assente), come sopra;
 - Imputato **Archinà Girolamo**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Gian Domenico Caiazza (assente),
sostituito dall'Avvocato Emanuele Antonini;
 - Imputato **Perli Francesco**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Mario Viviani (assente) e dall'Avvocato
Raffaele Della Valle (assente);
 - Imputato **Ferrante Bruno**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Stefano Maggio (presente);
 - Imputato **Buffo Adolfo**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Professore Tullio Padovani (assente) e
Avvocato Carlo Sassi (assente), sostituiti dall'Avvocato
Ippedico;
 - Imputato **Colucci Antonio**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Tommaso Marrazza (assente);
 - Imputato **Giovinazzi Cosimo**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Egidio Albanese (assente);
 - Imputato **Di Noi Giuseppe**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Vincenzo VOZZA (presente) e dall'Avvocato
Gaetano Melucci (presente);
 - Imputato **Raffaelli Giovanni**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Antonio Santoro (assente), sostituito
dall'Avvocato Francesco Zaccaria;
 - Imputato **Palmisano Sergio**, assente, difeso di fiducia
dall'Avvocato Raffaele Errico (assente);
 - Imputato **Dimastromatteo Vincenzo**, assente, difeso di
fiducia dall'Avvocato Raffaele Errico (assente);

- Imputato **Legnani Lanfranco**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Aldo Mariucci e dall'Avvocato Luca Sirotti, entrambi assenti;
- Imputato **Ceriani Alfredo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Gaetano Melucci (presente) e dall'Avvocato Stefano Lojacono (assente);
- Imputato **Rebaioli Giovanni**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Convertino Daniele (presente) e dall'Avvocato Stefano Lojacono (assente);
- Imputato **Pastorino Agostino**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Gaetano Melucci (presente) e dall'Avvocato Carmine Urso (presente);
- Imputato **Bessone Enrico**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Gaetano Melucci (presente) e dall'Avvocato Vincenzo VOZZA (presente);
- Imputato **Casartelli Giuseppe**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Marco Feno (assente) e dall'Avvocato Gaetano Melucci (presente), il secondo anche in sostituzione del primo;
- Imputato **Corti Cesare**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Emanuele Antonini (presente) e dall'Avvocato VOZZA (presente), il secondo anche in sostituzione del primo;
- Imputato **Florido Giovanni**, presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Carlo Petrone e Avvocato Claudio Petrone entrambi assenti;
- Imputato **Conserva Michele**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Michele Rossetti (assente) e dall'Avvocato Laura Palomba (presente), l'Avvocato Palomba anche per l'Avvocato Rossetti;
- Imputato **Specchia Vincenzo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Sambati (assente), sostituito dall'Avvocato Stefano Maggio;
- Imputato **Liberti Lorenzo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Francesco Paolo Sisto (assente) e

- dall'Avvocato Carlo Raffo (assente);
- Imputato **Veste Angelo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Massimiliano Madio (assente);
 - Imputato **De Michele Cataldo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Sapia (assente);
 - Imputato **Vendola Nicola**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Vincenzo Bruno Muscatiello (assente), sostituito dall'Avvocato Francesco Zaccaria;
 - Imputato **Stefano Ippazio**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Antonio Raffo (assente) e Avvocato Gianluca Mongelli (presente);
 - Imputato **Pentassuglia Donato**, assente, Avvocato Gian Domenico Bruni (assente);
 - Imputato **Antonicelli Antonello**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Francesco Marzullo (assente), sostituito dall'Avvocato Francesco Zaccaria;
 - Imputato **Manna Francesco**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Vittorio Sanguigno (assente) e dall'Avvocato Antonio Raffo (assente);
 - Imputato **Fratoianni Nicola**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Stefano Del Corso (assente) e dall'Avvocato Zaccaria (presente), il secondo anche in sostituzione del primo;
 - Imputato **Pellegrino Davide Filippo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Michele Laforgia (assente), sostituito dall'Avvocato Zaccaria;
 - Imputato **Blonda Massimo**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Giuseppe Modesti (assente), sostituito dall'Avvocato Zaccaria;
 - Imputato **Assennato Giorgio**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Maria Emanuela Sborgia (assente) e dall'Avvocato Laforgia (assente), entrambi sostituiti dall'Avvocato Zaccaria;
 - Imputato **Pelaggi Luigi**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Antonio Bana (assente);

- Imputato **Ticali Dario**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Maria Teresa Napolitano (assente) e dall'Avvocato Valerio Vancheri (assente);
- AVVOCATO LANUCARA - Presidente, buongiorno, intervengo in sostituzione di Vancheri e se non do fastidio intervengo anche per De Felice in sostituzione anche di Ragno, di Andelmi in sostituzione di Raffaele Errico e di Lisco, per Palmisano Sergio in sostituzione di Errico e per Legnani in sostituzione di Mariucci e di Sirotti.
- Imputata **Romeo Caterina Vittoria**, assente, difesa di fiducia dall'Avvocato Luca Sirotti (assente) e dall'Avvocato Maddalena Rada (assente), come sempre;
 - Imputato **Palmisano Pierfrancesco**, assente, difeso di fiducia dall'Avvocato Luca Italiano (assente);
 - Imputato **Partecipazioni Industriali S.p.A. in amministrazione straordinaria già Riva Fire in liquidazione**, difesa di fiducia dall'Avvocato Garzone (presente).

Responsabili Civili:

- **Regione Puglia**, difesa di fiducia dall'Avvocato Alessandro Amato (assente), sostituito giusta delega orale dall'Avvocato Rutigliano Ilaria Alessia;
- **Riva Forni Elettrici S.p.A.**, con l'Avvocato Pasquale Annicchiarico, (presente);
- **Partecipazioni Industriali già Riva Fire** con l'Avvocato Garzone (presente).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Per tutti gli imputati privi di difensori nominiamo l'Avvocato VOZZA, presente in aula.

Parti Civili:

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - L'Avvocato Riccardo Mele per Romandini Luigi, assenti.

Avvocato Alessandro Apolito, assente. Per Alpino Leonardo, Barbi Giacomo, Boccuni Gaetana, Bruno Pietro, Buscicchio Giuseppe, Camerino Angela, Capuano Adriana, Capuano Anna, Capuano Vincenzo, Cataldo Grazia, Cazzato Ippazio, Colella Erminia, D'Andria Anna, D'Andria Antonio, D'Andria Chiara, D'Andria Cosimo, D'Andria Luigi, D'Andria Maria, D'Andria Nicola, D'Andria Salvatore, D'Andria Sergio, D'Andria Teresa, D'Andria Vito, De Bartolomeo Francesco, De Bartolomeo Stefan, De Luca Antonello, de Luca Ercole, De Luca Francesca Rita, De Pasquale Maria Pia, Del Giudice Anna Maria, Devenere Vincenza, Di Comite Maria, di Maggio Cosimo, Di Napoli Marcella, Di Stani Giuseppina, Dulcamare Francesco, Fiorino Angela, Galiandro Maria Costanza, Giugno Maria Luigia, Greco Nicola, Guernieri Raffaella (dirò solo i cognomi per brevità), Infantini, La Gioia, Lapertosa, Lo Papa, Longone, Magistri, Marangione, Martellotta, Marzovilli, Modolo, Occhinegro Giulia e Occhinegro Rossella, Oliverio, Oteri, Partenza, Pesare, Picuno, Pollicoro Annarosa, Pollicoro Cosimo, Pranzo, Proietti, Quaranta, Raffaele, Raho, Sibilla, Tardiota, Trani, Troio, Ventruti, Visco Anna, Visco Stefania, Zanframundo, Zappatore, Argentieri, D'Ancona Cosimo, tutti assenti.

Avvocato Blonda Andrea, assente, per L'Arca Ionica, assente.

Avvocato Silvestre Andrea.

AVVOCATO FUMAROLA - Sostituito per delega orale dall'Avvocato Marco Fumarola.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Caterina Argese che è assente. Le parti sono Canino, Cisternini, Civilla, De Francesco, Iorio, Massaro, Pastore, Ranaldo, Scarano. Tutti assenti.

Avvocato Cavalchini Raffaella.

AVV.SSA Eliana BALDO - Sostituita per delega orale dall'Avvocato Eliana Baldo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Cosimo Antonicelli per D'Alessandro Antonio, entrambi assenti.
Avvocato Cosimo Manca, assente, per Italia Nostra Onlus, assente.
Avvocato Dionigi Rusciano, per Lippo Cosimo, assenti.
L'Avvocato Donato Salinari per l'Unione Provinciale degli Agricoltori di Taranto, assenti.
Legambiente Onlus, con l'Avvocato Eligio Curci.
AVVOCATO Valerio LIGURGO - Sostituito con delega orale dall'Avvocato Valerio Ligurgo.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - LEGA AMBIENTE PUGLIA, con l'Avvocato Coda.
AVVOCATO LIGURGO - Sostituito con delega orale dall'Avvocato Valerio Ligurgo.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Associazione Contramianto e altri rischi con l'Avvocato Bonanni.
AVV.SSA D'ELIA - Assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato D'Elia.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - L'Avvocato Fabrizio Lamanna.
AVVOCATO Marco FUMAROLA - Sostituito con delega In atti dall'Avvocato Marco Fumarola.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Fausto Soggia assente. Per Bianchi Michele, Bianchi Massimo, Guarino Claudio, Muto Luigi, Spina Grazia, tutti assenti.
Avvocato Enzo Pellegrin, per Buonamico, Carparelli, Cristello Giuseppe, Cristello Roberto, D'Addario, Axo, tutti assenti.
L'Avvocato Gianluca Vitale, assente. Per De Giorgio, De Pace, Di Giorgio, Forte, Latagliata, Ligorio, Malatesta, Montervino, Novellino, Sansone, tutti assenti.
Avvocato Filiberto Catapano Minotti per Pasadina s.r.l. .
AVV.SSA Eliana BALDO - Sostituito per delega orale dall'Avvocato Eliana Baldo, parti assenti.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Francesca Conte per Societ Energy, Al Faro, D'Amore Nicola, tutti assenti.

Avvocato Francesco Di Lauro, assente, per WWF Onlus, parte assente.

AVV.SSA MARIGGIÒ - Sostituito per delega orale dall'Avvocato Anna Mariggìò, parte assente.

Avvocato Francesco Nevoli, assente, per Unione Sindacale di Base, Unione Sindacale di base, Unione Sindacale di Base Lavoro Privato, Unione Sindacale Di Base Lavoro Privato Taranto, tutti assenti.

Avvocato Francesco Tanzi, assente, per Ciaciulli, Mansueto, Manigrasso, Maurella, Pignatelli e Viola. Tutti assenti.

Avvocato Cataldo Pentassuglia per il Comune di Statte.

AVVOCATO Orazio CANTORE - Assente, sostituito giusta delega orale dall'Avvocato Orazio Cantore, parte assente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Giuseppe Iaia, per USI CISL, CISL Provinciale, FIM CISL, tutti assenti.

Avvocato Lelio Palazzo per la Provincia di Taranto, assenti.

Avvocato Leonardo La Porta, presente, le parti assenti.

Avvocato Francesco Marra è assente, per Fineo, Giuliano, Grattagliano, Illume ed Intini. Tutti assenti.

Avvocato Rosario Orlando per il Comune di Taranto, assenti.

Avvocato Luca Tatullo per Andriani Anna del 1968 e Vincenzo Di Giorgio. Tutti assenti.

Avvocato Maria Letizia Mongiello, assente. Per Antonante, Caputo, Catino, De Fazio, D'Ippolito, Piepoli, Premici, Scalone, Scasciamacchia, Todaro.

AVV.SSA BALDO - Presidente, Mongiello sostituito per delega orale dall'Avvocato Baldo.

Avvocato Maria Luigia Tritto, ANMIL, tutti assenti.

Avvocato Nicola Di Bello, per Bruno Antonio, assente.

Avvocato Martino Paolo Rosato.

AVV.SSA D'ELIA - Assente, sostituito con delega orale dall'Avvocato D'Elia, parti assenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Massimiliano Del Vecchio.

AVV.SSA BALDO - Sostituito giusta delega orale dall'Avvocato

Eliana Baldo, parti assenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Massimo Di Celmo.

AVV.SSA BALDO - Come sopra Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Mimmo Lardiello, per Mondino, Leonardo da Vinci Cooperativa, Jonica Mare, NU.MAT., Ittica Cielo Azzurro, la Scogliera, Jolly Mare, Nuova Taranto, La Sciaia, Galeso, Itticamondino, San Francesco, Mare Sud, Mitilcantieri, De Crescenzo, Omnia, Santamaria, Brunetti, tutti assenti.

Avvocato Mino Cavallo, assente, per Cinqui, De Rosa Carmela, De Rosa Leonardo, De Rosa Umberto, Gatti, Leggieri Anna del 1989, Leggieri Anna nata nel 1958, Leggieri Davide, Leggieri Francesco del 1985; Leggieri Francesco del 1929; Leggieri Giuseppe, Musciacchio Anna, Musciacchio Vincenza, Perelli, Calabretti, Palagiano e Matrangolo. Tutti assenti.

Abbiamo l'Avvocato Patrizia Boccuni, assente.

AVVOCATO Marco FUMAROLA - Sostituito dall'Avvocato Marco Fumarola con delega orale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Nicola Massimo Tarquinio, presente, parti assenti.

Avvocato Orazio Vesco, per Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti Italiana, assenti.

Avvocato Pasquale Bottiglione per la Pescatori Due Mari, assenti.

Avvocato Paola De Filippo, assiste Nasole Andrea, Nasole Gianni, Miccoli Anna. Assenti.

Per la Casa di Cura San Camillo, l'Avvocato Patrizia Raciti.

AVV.SSA Viviana LANZALONGA - Sostituita per delega orale dall'Avvocato Viviana Lanzalonga, parte assente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Pierfrancesco Lupo è assente, per Monfredi, Salerno Federico, Salerno Luca, Salerno Mattia, assenti.

Avvocato Pierluigi Morelli.

AVV.SSA D'ELIA - È sostituito dall'Avvocato D'Elia, parti

assenti.

Avvocato Pietro Dalena.

AVV.SSA Eliana BALDO - Sostituito per delega orale
dall'Avvocato Eliana Baldo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Pietro Palasciano.

AVVOCATO Pietro PALASCIANO - Presente, parti assenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Pietro Dalena,
assente, sostituito dall'Avvocato Eliana Baldo.

Avvocato Roberto Prete.

AVV.SSA BALDO - Sostituito per delega orale dall'Avvocato
Eliana Baldo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Salvatore D'Aluiso,
assente.

AVV.SSA DE MARCA - Sostituito con delega verbale dall'Avvocato
Daniela De Marca.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Ida Spataro, per
Spataro Cosimo.

AVVOCATO Marco FUMAROLA - Sostituita con delega orale
dall'Avvocato Marco Fumarola.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Sergio Bonetto,
assente. Per SLAI COBAS, Albano, Bartolomeo, Bianco, De
Nicola, Di Pietro, La Neve, Marinò, Martemucci, Masella,
Nicchiarico, Piccinno, Pricci, Pulpito, Roberto,
Schifone, Semeraro, Stella, Zizza, Chiedi, Blasi,
Rebuzzi, Albano, Fasano, Medicina Democratica, assenti.

Avvocato Marco Ottino per Masella Francesco, assenti.

Avvocato Torsella.

AVV.SSA Eliana BALDO - Sostituito per delega orale
dall'Avvocato Eliana Baldo, sono presenti in aula i
signori Fornaro Angelo e Fornaro Vincenzo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Simone Sabattini.

AVV.SSA BALDO - Sostituito per delega orale dall'Avvocato
Eliana Baldo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Tatiana Della Marra è
assente, per Cavallo Michele, assenti.

Avvocato Giovanni Paolo Allena per Cavallo Vito e Cavallo Ida,
assenti.

Avvocato Valerio Sgarrino, presente, parti assenti.

Avvocato Viviana Lanzalonga, per Cascarano Lucia.

AVV.SSA Viviana LANZALONGA - Presente, parte assente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocatura Distrettuale dello
Stato per il Ministero dell'Ambiente e il Ministero
della Salute, assenti.

Avvocato Fabrizio Muto, per Muto Luigi.

AVV.SSA BALDO - Sostituito per delega orale dall'Avvocato
Eliana Baldo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Comune di Crispiano con l'vrco
Fumarola.

AVVOCATO CANTORE - L'Avvocato Fumarola è assente, sostituito
dall'Avvocato Orazio Cantore giusta delega orale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Anna Murianna.

AVV.SSA Anna MURIANNA - Presente. Parti assenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Anna Mariggìò.

AVV.SSA MARIGGIÒ - Presente, parti assenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Basilio Puglia,
comitato cittadino lavoratori liberi e pensanti,
assenti.

Avvocato Stefano Di Francesco, per l'A.S.L. Taranto, assente.

Avvocato Orazio Cantore, presente, parti assenti.

Avvocato Rosario Cristini.

AVVOCATO FUMAROLA - Sostituito con delega orale dall'Avvocato
Marco Fumarola.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Baldo Eliana.

AVV.SSA Eliana BALDO - Presente, parti assenti. Presidente,
per l'Avvocato Cavalchini, che sostituisco, è presente
il signor Mottolese.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Clara Esmeralda
Cappabianca.

AVVOCATO SGARRINO - Sostituita con delega orale dall'Avvocato
Sgarrino, parti assenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Michele Lioi.
AVVOCATO FUMAROLA - Sostituito con delega orale dall'Avvocato
Marco Fumarola.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Michele Bottanico,
per Falco Pina. Entrambi assenti.
Avvocato Vincenzo Rienzi.
AVVOCATO FUMAROLA - Sostituito dall'Avvocato Marco Fumarola
sempre con delega orale.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Maria Antonietta
D'Elia.
AVV.SSA Maria Antonietta D'ELIA - Presente, parti assenti.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Anna Luisa Montanaro.
AVVOCATO CANTORE - La collega Montanaro è assente, sostituita
giusta delega orale dall'Avvocato Orazio Cantore, parti
sono assenti.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Lecce.
AVV.SSA D'ELIA - Assente, sostituito con delega orale
dall'Avvocato D'Elia, parti assenti.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Claudia Esposito per
l'APIN Associazione Vittime dell'Amianto, assenti.
Avvocato Martino Paolo Rosato.
AVV.SSA D'ELIA - Sempre sostituito dall'Avvocato D'Elia, parte
assente.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Andrea Mancini, per
Cassetta Michele, Cassetta Maria Caterina e Cavallo
Angiola, assenti.
Avvocato Valerio Silvetti, assente.
AVVOCATO FUMAROLA - Sostituito con delega orale dall'Avvocato
Marco Fumarola.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Rossi Antonietta.
AVV.SSA D'ELIA - Assente, sostituita Dall'Avvocato D'Elia,
parte assente.
PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Poi abbiamo l'Avvocato
Pierluigi Morelli.
AVV.SSA D'ELIA - Sostituito come sopra, parte assente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Raffaele Pesce, per Marsella Dario, assenti.

Avvocato Roberto Prete, per Mancone Alessia.

AVV.SSA BALDO - Sostituito con delega orale dall'Avvocato Eliana Baldo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Andrea Silvestre, assente.

AVVOCATO FUMAROLA - Sostituito dall'Avvocato Marco Fumarola.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Chi è sopraggiunto, così diamo atto?

AVVOCATO LANUCARA - Avvocato Lanucara per Dimastromatteo in sostituzione di Errico.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - L'Avvocato Lojacono, poi l'Avvocato Raffo.

AVVOCATO Carlo RAFFO - È sopraggiunto anche l'imputato, il professor Liberti, io sono in sostituzione anche dell'Avvocato Mongelli e dell'Avvocato Sanguigno per le posizioni di Stefano e Manna, mentre è presente Antonio Raffo.

AVV.SSA MATTESI - Signor Presidente, Avvocato Edvige Mattesi in sostituzione dell'Avvocato Antonio Bana.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo terminato.

Do atto di una comunicazione che ci è arrivata da un Giudice supplente, Giovanni Acquaviva, il quale per problemi di salute, che sono certificati con questo certificato di malattia telematico che è allegato all'istanza, giustifica la sua assenza per l'odierna udienza. Diamo atto per tutti.

AVVOCATO Carlo RAFFO - Presidente, mi scusi, solo per il verbale, anche in sostituzione dell'Avvocato Francesco Paolo Sisto per Liberti, mi era sfuggito.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, mi pare che dobbiamo proseguire con il controesame ancora. Il nome del Maresciallo?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Solombrino.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Facciamo entrare il Maresciallo Solombrino. Diamo atto anche che c'è l'Avvocato Petrone.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE SOLOMBRINO

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Buongiorno, le ricordo che lei è sotto il vincolo del giuramento che ha reso nella udienza, oggi si tratta di proseguire l'attività di controesame. Mi pare che l'Avvocato Annicchiarico avesse terminato ieri il controesame.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Non abbiamo mai iniziato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Chi comincia? Le Parti Civili abbiamo detto che non avevano domande. Avvocato Vozza, prego.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Grazie Presidente.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO Vincenzo VOZZA

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Buongiorno Maresciallo.

DICH. SOLOMBRINO - Buongiorno Avvocato.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Innanzitutto vorrei chiederle se quegli episodi che lei ha commentato e ha documentato con le riprese filmate, quelli che abbiamo visto ieri in aula, se sono quegli episodi che voi definite i più eclatanti dell'attività di osservazione.

DICH. SOLOMBRINO - Sono quelli che definiamo, per una definizione che ci è stata data anche da personale dell'azienda in una relazione, lo sloping pesante, cioè quegli accadimenti che sono un pochettino più appunto eclatanti, più vistosi rispetto agli altri.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Siccome noto nella sua annotazione che lei in riferimento a quelli che abbiamo visto, sono stati i più eclatanti?

DICH. SOLOMBRINO - Sono riportati in grassetto nella tabella.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Poi le volevo chiedere, lei ha dato atto di questa tecnica di processo che prevede la combustione del gas, in torcia parlo, di testa e di coda della colata, per ogni colata sostanzialmente.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Le vorrei chiedere se lei, preso atto di questa modalità del processo, abbia verificato, abbia avuto contezza che questa tecnica, questa modalità di processo è espressamente prevista dal BREF di settore. Per maggior chiarezza di tutti, il BREF è il documento pubblicato dalla Commissione Europea che raccoglie le migliori tecniche disponibili in uso agli impianti siderurgici di tutta l'Europa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Se lo sa eh, se può rispondere alla domanda.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Se ne ha preso atto, contezza, se le risulta.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - È una domanda con profilo esclusivamente tecnico, quindi.

DICH. SOLOMBRINO - Non ricordo, però se l'ho scritto nell'annotazione.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - No, non lo ha scritto.

DICH. SOLOMBRINO - Per questo dico.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Dicevo, questo fenomeno che lei ha descritto, a me risulta scritto nel BREF. Per questo le chiedevo se lo avesse accertato in qualche modo.

DICH. SOLOMBRINO - Quello che posso dire è che nel momento in cui abbiamo effettuato le verifiche, in uno dei tanti momenti in cui c'è stato un confronto con la parte, con l'azienda, ci è stato detto che secondo l'azienda si tratta di una procedura normale, però...

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Non ha verificato questo.

DICH. SOLOMBRINO - Ho preso atto di quello che mi hanno detto, poi io ho tratto le mie conclusioni.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Va bene, va bene, lo documenteremo.

Era solo per sapere se lo avesse accertato anche lei.

DICH. SOLOMBRINO - Poi penso che sia contenuto in quel documento a cui faceva riferimento.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Poi lei ha parlato delle colate che avvengono ciclicamente. Ora io, senza pretendere una descrizione particolarmente tecnica, le chiederei: le consta che nell'Acciaieria 1 ogni convertitore effettua una colata ogni ora?

DICH. SOLOMBRINO - No, sui tempi non li posso rispondere, perché non li conosco.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Neanche orientativi.

DICH. SOLOMBRINO - Più o meno so che ci sta quel tempo, non possiamo dire neanche standard, non so se siano proprio uguali per ogni colata. Ho avuto modo nei vari accessi che ho effettuato presso gli impianti di vedere magari anche più colate nello stesso...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Maresciallo, la domanda è se lei sa che il ciclo dura un'ora, questa è la domanda.

DICH. SOLOMBRINO - No, no.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Per completezza era un'ora per l'Acciaieria 1 ed ogni 50 minuti per l'Acciaieria 2. Va bene, però non sa esattamente?

DICH. SOLOMBRINO - No, sono delle tempistiche che per la mia attività non servivano, quindi non ho acquisito formalmente quel dato.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Però ha constatato, mi pare di capire, che ci sono diversi di questi fenomeni di colata, di questi processi.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Pur senza quantificarli?

DICH. SOLOMBRINO - Nel senso che non è che ce n'è una al giorno, ce ne sono più al giorno, poi scandite tempistiche che immagino siano più o meno simili.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Passando per un attimo al GRF, lei ha idea, ha contezza dell'area GRF, ossia Gestione

Rottami Ferrosi, rispetto al recinto dello stabilimento?
Se le dicessi un chilometro e mezzo, un chilometro e otto?

DICH. SOLOMBRINO - In linea d'area non le saprei rispondere, perché per poter arrivare all'area in questione, comunque bisogna fare tutte le stradine interne allo stabilimento.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Sì, certo, non c'è una linea retta.

DICH. SOLOMBRINO - Appunto, quindi in linea d'area non lo so, potrebbe anche essere.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Come ordine di grandezza le torna?

DICH. SOLOMBRINO - Avvocato, non ne ho idea.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Non voglio spingerla a dire cose che non sa, ci mancherebbe.

DICH. SOLOMBRINO - Se lei ha la disponibilità di una planimetria, lo possiamo verificare.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Sì. Allora, col permesso della Corte, mostro intanto alla Procura, è un estratto di aerofotogrammetria, in cui abbiamo appunto evidenziato l'area del GRF, il muro di cinta e misura da questa rilevazione un chilometri e sei.

DICH. SOLOMBRINO - Va bene, ne prendo atto, non l'ho mai misurato.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - E questo è il recinto. L'area GRF è cerchiata in rosso in alto, Il punto di misurazione del recinto è cerchiato anche (che resti a verbale) in rosso in basso.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Va bene, facciamo vedere.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Se riconosce lo stato dei luoghi. La misurazione è un fatto automatico.

DICH. SOLOMBRINO - Allora, se prendiamo la distanza dal GRF alla superstrada, quella che viene da Brindisi, se lei mi dice che è un chilometro.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - In realtà lì è misurato sul muro di

cinta.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, sì, siamo d'accordo. Dalla parte invece del muro di Statte, della via per Statte?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Questa è la misurazione sul muro di cinta lato superstrada, quella le risulta? Al di là della misura, riconosce i luoghi?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, i luoghi sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - La misura è chiaro che non gliela posso chiedere.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Cioè, non è il punto più vicino della recinzione, a quanto capisco?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Prego Presidente?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non è il punto più vicino della recinzione al GRF.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - È il punto a cui faceva lui della superstrada e poi lato cimitero, se ho capito bene.

DICH. SOLOMBRINO - Questo sì. Effettivamente questa strada è il lato cimitero, quartiere Tamburi e questi sono i parchi minerari. Quindi dal GRF a lì.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Presidente, se possiamo sapere se quella cerchiata in rosso è l'area GRF, se la riconosce.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Sto chiedendo se riconosce lo stato dei luoghi, tre volte l'ho chiesto, dottor Buccoliero.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - No, facciamolo più precisamente però.

DICH. SOLOMBRINO - È un po' piccolina, però mi sembrerebbe di riconoscerla, dovrebbe essere quella.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Dovrebbe essere quella.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Va bene.

DICH. SOLOMBRINO - Se riusciamo ad avere una foto un po' più grande. Comunque c'è il gasometro, quindi penso che dovrebbe essere questa.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Per quanto riguarda l'area taglio fondi, rimaniamo sempre nello stesso ambito, ma con

specifico riguardo all'area taglio fondi, le risulta che avvenisse in un capannone chiuso?

DICH. SOLOMBRINO - Allora, il taglio fondi e cilindri stiamo parlando?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Voi distingue tra taglio fondi e taglio cilindri e fondi sbozzati.

DICH. SOLOMBRINO - Allora, il taglio cilindri avveniva in un ambiente circoscritto, nel senso che era un capannone, invece il taglio fondi penso che avvenisse fuori.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ne è assolutamente certo che il taglio fondi non avvenisse in un capannone chiuso?

DICH. SOLOMBRINO - Guardi, per quello che ricordo dovrebbe essere un'area attigua sempre lì nell'area GRF.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Va be', questo potremo ovviamente documentarlo.

DICH. SOLOMBRINO - Se poi fosse chiuso, sinceramente adesso dovrei un attimo guardarmi bene le planimetrie per riconoscere.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Va bene, ne è sicuro per il taglio cilindri e non sa dire con esattezza.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, per il taglio cilindri ve lo posso dare per sicuro.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Mi pare che abbia già detto che il taglio fondi era dotato di impianti di aspirazione, vero?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, l'abbiamo detto e ci doveva essere tra le altre cose quella che abbiamo indicato come gru a bandiera, così ci ha stata indicata.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Sì, sono due aspetti differenti, in questo caso voi dite: "Impianti di aspirazione e quindi di emissioni in atmosfera autorizzati, contrassegnati dalle sigle E679, E691". Ma questo credo l'abbia già detto.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, perfetto, adesso sto ricordando. Il taglio fondi avveniva in un ambiente quasi circoscritto,

nel senso che doveva essere coperto, però non era completamente chiuso. Sia il frontale che la parte posteriore se non sbaglio erano aperte per permettere poi l'ingresso delle macchine.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Quindi, per quello che ricorda lei, chiuso da due lati e dal tetto, per quello che ricorda?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, delle parodie insomma. Qualcosa del genere, sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Possiamo documentare. Forse è sfuggito, se così non fosse la mia domanda sarebbe inutile e chiedo scusa a tutti, ma non avendo a disposizione il verbale non è facilissimo ricordarsi esattamente tutto. Che anche l'impianto tagli cilindri e fondi sbozzati era munito di camini per l'aspirazione e quindi con emissioni autorizzate, identificate dalle sigle E687, E688?

DICH. SOLOMBRINO - Sui numeri prendo per buoni quelli che mi sta leggendo, però dico sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Il Pubblico Ministero mi segue passo passo, io leggo dalla sua annotazione.

DICH. SOLOMBRINO - Perfetto. Non ce l'ho davanti, per questo dico.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sicuramente.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Quindi abbiamo la validazione della Procura.

DICH. SOLOMBRINO - Perfetto.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Poi lei ha detto anche che non avete condiviso, sostanzialmente, la qualificazione di emissioni diffuse per quanto riguarda le torce.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Lei ha detto: "Per noi erano emissioni convogliate". Questa vostra annotazione ci ha detto, ma l'abbiamo anche documentata, che è stata inviata anche alla commissione A.I.A., Ministro per l'Ambiente.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, una serie di enti che erano preposti a riceverla. Questo all'esito del parere della commissione istruttoria IPP6, giusto?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Le consta però che a seguito di questo parere della commissione, a seguito della vostra annotazione, sia l'A.I.A. 2011 che il riesame A.I.A. 2012 consideri comunque quelle delle torce come emissioni diffuse?

DICH. SOLOMBRINO - Allora, nella rivisitazione dell'A.I.A. 2011 e 2012 non glielo saprei dire, ma prima la commissione IPPC ha considerato come emissioni diffuse quelle che secondo me sono delle emissioni convogliate. Torno a ripetere, per me sono convogliate perché vengono convogliate all'interno di un camino. Poi sul fatto che gli altri le abbiano considerate diffuse.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Non mi addentro nel dato tecnico. Lo, le dico e le do atto, lei dice: "Nel parere della commissione viene detto questo. Noi non siamo d'accordo e l'abbiamo segnalato".

DICH. SOLOMBRINO - Sì, benissimo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Dico, nonostante la vostra segnalazione al parere, se è conseguita un'A.I.A. 2011 e un riesame A.I.A. 2012. Le consta se in questi documenti, successivi al parere della vostra annotazione, quelle emissioni siano sempre considerate diffuse?

DICH. SOLOMBRINO - Non lo ricordo. L'ho anche letta, però sinceramente non lo ricordo, potremmo leggerla e vediamo un attimo come vengono considerate.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Anche questo è un dato documentale che proveremo. Ha accertato che gli impianti di depolverazione secondaria delle due acciaierie, nonché gli impianti di depolverazione e aspirazione di cui abbiamo parlato del GRF, siano stati autorizzati a far

data dal 2002 per un impegno di spesa complessivo di 62 milioni di euro?

DICH. SOLOMBRINO - No, questo è un dato che non ho accertato, io ho accertato il fatto che esistono e che poi non erano idonei a contenere alcuni fenomeni.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Quindi non ha (*parola incomprensibile per sovrapposizione di voci*) fatture o documenti di progetto?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ha visionato l'esistenza in loco al momento?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, quello che mi è stato indicato come impianto di depolverazione, come impianto di abbattimento.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Quindi non ha effettuato un riscontro documentale?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Per quanto riguarda poi lo sloping, le consta che all'atto del vostro intervento fosse stata già da tempo emanata una pratica operativa tesa a prevenire e ad evitare fenomeni di sloping?

DICH. SOLOMBRINO - Se fosse già stata disposta questa pratica operativa non lo so, so che successivamente c'è stata una maggiore attenzione, quindi anche delle disposizioni per il personale operante, al fine di evitare questa tipologia di fenomeni.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Dico, quindi all'atto del suo intervento lei non ha accertato se vi fosse una pratica operativa già vigente?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Non lo ha accertato?

DICH. SOLOMBRINO - No, no.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Poi mi pare che lei abbia detto che sempre all'atto del vostro intervento c'era un sistema automatico che concerneva l'Acciaieria 2.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Io però vorrei chiarire l'aspetto, se le consta. In realtà questo sistema, all'atto del vostro accesso, era in una fase ancora di taratura e di sperimentazione in qualche modo, la taratura definitiva di quel sistema denominato ISDS, se le consta, che è un sistema computerizzato che previene lo sloping.

DICH. SOLOMBRINO - Stiamo parlando di Acciaieria 2, in riferimento a quell'accesso notturno di cui si discuteva ieri?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - No, mi riferivo ai primi accessi. Lei dice che sull'Acciaieria 2 era già funzionante questo sistema.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - E che le risulta che successivamente...

DICH. SOLOMBRINO - Sì, così ci hanno riferito e poi è stato esteso anche alla 1.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - In realtà vorrei chiarire questo aspetto, se le consta, poi comunque ci saranno i documenti ad attestarlo.

DICH. SOLOMBRINO - Certo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Che questo sistema parte come progettazione nel 2008 e viene ovviamente testato sul campo e che la definitiva taratura, quindi la funzionalità ottimale avviene nel 2012. Le risulta questo, per entrambe le acciaierie?

DICH. SOLOMBRINO - Quello che c'è stato riferito è il fatto che sull'Acciaieria 2 era stato installato questo sistema chiamiamolo anti sloping e che successivamente è stato esteso anche alla Acciaieria 1. Sul fatto che poi sia entrato a regime e che poi funzionasse come doveva funzionare.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Non l'ha accertato, non l'ha potuto accertare?

DICH. SOLOMBRINO - No, nel senso che per me non funzionava, era evidente.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - O funzionava?

DICH. SOLOMBRINO - O funzionava in maniera non corretta.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ma siccome lei dice questo: "C'era, ma non funzionava bene". Io le chiedo, ha accertato che fosse all'atto del suo accesso definitivamente tarato o invece era in una fase in cui andava tarato e migliorato?

DICH. SOLOMBRINO - Non avevo gli strumenti per verificare la taratura di un sistema del genere.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Le consta che questo sistema sia stato realizzato dalla società Tenova s.p.a.?

DICH. SOLOMBRINO - No, non ne ho idea.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Lei ha fatto riferimento al parere della commissione istruttoria IPPS, che quindi ha visionato.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Sarebbe in grado di dirmi se ha verificato anche questa tabella, che mostro intanto al Procura della Repubblica e che riguarda gli impianti di depolverazione e aspirazione dell'area GRF? Mostro un attimo la tabella alla Procura.

DICH. SOLOMBRINO - Il parere della commissione, volevo solamente aggiungere, è molto lungo, quindi io ho avuto modo di estrapolare quelli che erano gli elementi secondo me.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - No, 973 pagine, infatti ho estratto la tabella.

DICH. SOLOMBRINO - Appunto, quindi. Tutta piena di tabelle, tra le altre cose.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Poi se la Corte le vuole, produrremo ovviamente l'integrale.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sì, prego Avvocato. Cioè, qual è la domanda?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - La domanda è se riconosce questa tabella.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Se ne ha preso visione, visto che ha visto il parere, se ricorda di aver esaminato e visionato anche questa tabella. Perciò non gli ho detto la pagina Presidente, sarebbe tirare ad indovinare, magari il ricordo visivo può aiutarlo.

DICH. SOLOMBRINO - È una delle tabelle contenute, adesso sinceramente ricordare, cioè la ricordo con attenzione proprio.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - No, non ricordo se ricorda i contenuti.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, potrei anche averla... io l'ho letto il parere, per cui se l'ho letto.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Quindi diamo per scontato che abbia letto anche quella tabella.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Ma quale parere, il prima o seconda?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Commissione sotto la prima, IPPC.

DICH. SOLOMBRINO - IPPS A.I.A. 2011. Anche perché poi le parti salienti, quelle che hanno generato la mia maggiore attenzione, le ho indicate anche nell'annotazione, quella con le pagine proprio del parere.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - La mia domanda è proprio perché lei cita il parere.

DICH. SOLOMBRINO - Non so se rientra.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Non è tra quelle citate, perciò gliel'ho chiesto, grazie. Poi lei ha riferito di avere appreso di una informativa di reato inviata dall'Arpa nel 2007, che aveva ad oggetto le polveri derivanti dagli elettrofiltri MEEP?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, ESP e MEEP. Dovrebbero essere indicati anche gli estremi dell'informativa.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Perciò le chiedo, l'informativa, lei ha gli estremi, mi ha riferito. Ha avuto modo di

verificare che nasce dall'analisi di quattro campioni, dei quali uno risultava rifiuto pericoloso e gli altri tre no?

DICH. SOLOMBRINO - Io ho letto l'informativa che ha stilato l'Arpa e che ha inviato alla Procura della Repubblica, naturalmente non ho rifatto accertamenti che già un altro organo... Per cui mi sono limitato a leggerlo e a riferirlo alla Procura.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Se le constava questo dato, la scena di queste analisi di campione.

DICH. SOLOMBRINO - No, sapevo che c'erano stati dei problemi su dei campioni.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ma non ricorda se uno o su quattro è risultato?

DICH. SOLOMBRINO - Sinceramente no.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ha avuto modo di verificare o di apprendere che queste analisi e quei valori che l'Arpa andava ad evidenziare, fossero conseguenti all'implementazione dell'attività di captazione delle polveri, degli elettrofiltri e dei filtri a manica?

DICH. SOLOMBRINO - No. Ripeto, non sono sceso nel dettaglio di quella informativa perché erano accertamenti che non avevo eseguito io.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Io ho fatto la domanda solo perché lei mi ha riferito, altri non l'avrei neanche fatta.

DICH. SOLOMBRINO - Infatti, era per evitare duplicazioni di procedimenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Basta così, Maresciallo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Poi lei ha parlato dell'accesso del 24 novembre 2011, sempre nell'area reparto agglomerato elettrofiltri MEEP ed ESP.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ha parlato di cumulo di polvere ed io in aiuto alla memoria, non è una formale contestazione, vorrei chiederle se ricorda che lei

riferì espressamente di piccoli cumuli di polveri?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - È a pagina 2 della sua informativa del 30 dicembre 2011.

DICH. SOLOMBRINO - Benissimo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Mi era sfuggito l'aggettivo.

DICH. SOLOMBRINO - Se l'ho scritto, erano piccoli.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ho sempre la validazione della Procura. Poi lei ha anche detto che sempre in occasione di un accesso, questo invece è del 28 novembre 2011, presso il reparto cokerie, lei ha detto che una macchina scaricatrice non presentava funzionante una cappa di aspirazione.

DICH. SOLOMBRINO - Era priva proprio del sistema di aspirazione, così come ci avevano riferito.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Lei ha potuto osservare che ve ne erano altre due più grandi, regolarmente munite di cappe di aspirazione?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, infatti l'ho detto.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - L'ha scritto, ma temo non l'abbia detto.

DICH. SOLOMBRINO - Ho detto solamente quella a cui mancava, l'altra non era oggetto di contestazione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ce n'erano altre due, va bene?

DICH. SOLOMBRINO - Va bene.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ce n'erano altre con le cappe regolarmente funzionanti?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, sì.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ricorda se queste con le cappe funzionanti fossero più grandi come portata di quella che ha verificato lei?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ha verificato se dal 1995, all'atto della ispezione, in area cokeria siano stati effettuati investimenti in materia ambientali per 498.356.000 euro?

DICH. SOLOMBRINO - Guardi, io negli anni precedenti.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Attraverso l'esame documentale, chiedo scusa se la interrompo, certo.

DICH. SOLOMBRINO - Però negli anni precedenti ebbi ad eseguire una delega della Procura relativa proprio ad alcune batterie, al revamping di alcune batterie delle cokerie, 3 e 6 se non sbaglio. Quindi il fatto che siano stati fatti degli interventi anche in data successiva al 1995, nel 1995 non ero qua, però nel 2003 e 2004, quindi un revamping quantomeno è stato fatto.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Le constano soventi interventi, ma non ha il dato documentale di ordini, fatture e quant'altro, giusto?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Va bene. Penso di aver terminato. Presidente ho terminato, grazie. Con il permesso della Corte e salve opposizioni dei Pubblici Ministeri, vorrei produrre quella tabella riepilogativa della commissione istruttoria IPPC mostrata al teste, nonché la aerofotogrammetria sempre mostrata al teste.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Precisiamo, la commissione istruttoria relativa a quale A.I.A.?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - L'abbiamo già detto dottor Buccoliero.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Ripetiamolo, perché stiamo acquisendo un documento Presidente.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Lei oggi è un po' distratto.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, se vuole dettagliare meglio.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Parere stabilimento Ilva di Taranto, Commissione Istruttoria IPPC culminata nell'A.I.A. 2011.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - A.I.A. 2011, quindi non nella revisione?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - No, l'ho detto prima forse un paio

di volte.

DICH. SOLOMBRINO - Era quella a cui facevo riferimento anche io nell'annotazione.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Anche perché Presidente, spiego il senso, il teste fa riferimento esclusivamente a questo parere, anche perché essendo la relazione del maggio 2011, certamente non poteva fare riferimento alla revisione del 2012, mi pare tutto sommato logico. Io ho articolato le mie domande esclusivamente in ordine ai documenti che il teste ha esaminato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene. Allora l'acquisiamo, mi pare che la Procura non abbia opposizioni.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Peraltro produrrei anche, come da allegato indice, poiché hanno formato oggetto di esame, anche se il teste ha riferito di non averne preso contezza diretta, ordine e fatture relative appunto all'impianto di depolverazione secondaria delle due acciaierie, all'impianto di depolverazione del taglio fondi IGRF, al sistema di prevenzione sloping, quello ISDS della Tenova, appunto andato a regime nel 2012.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Su questo c'è opposizione della Procura.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - E perché?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Il teste non ha riconosciuto per niente le fatture, nemmeno i lavori.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ha detto che non le ha prese. È una protezione documentale.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - E che significa, dobbiamo vedere queste fatture a che cosa si riferiscono.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Io preciso la mia richiesta Presidente, forse sono stato poco felice nella esposizione. Hanno formato oggetto di domanda, il teste ha detto che non ne ha preso contezza, ma comunque sto effettuando banalmente una produzione documentale ai

sensi dell'Articolo 234 del codice di rito, sono documenti, se poi la Procura intende contestarne l'autenticità.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, c'è la contestazione, quindi ci riserviamo, proseguiamo con l'esame.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Lo farà a ragion veduta, spero.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - I documenti sono ordini e fatture per circa 40 milioni di euro.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ho capito.

AVV.SSA Anna Mariggìò - Presidente, chiedo scusa, c'è opposizione anche da parte nostra.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Cioè, non abbiamo nessun dato per ritenere la veridicità, l'autenticità di questi documenti che vengono forniti, peraltro ci sono forti dubbi sempre sulla documentazione che arriva dall'Ilva, per cui io comunque formulo opposizione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Basta, chiudiamo, su questo ci riserviamo ed introitiamo anche questa riserva. Proseguiamo l'esame, abbiamo già questa riserva e abbiamo anche quella di ieri da sciogliere, mi pare che era relativa ad una eccezione dell'Avvocato Annicchiarico, avevamo rimandato ad oggi, quindi facciamo insieme. Chi deve proseguire nell'esame, per favore? Qualcuno deve interrogare ancora?

AVVOCATO CENTONZE - Io devo fare due domandine.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora faccia lei Avvocato Centonze.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - C'è pure il registro delle fatture?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - È tutto numerato.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Le fatture sono numerate, il registro, la contabilità.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, la Procura dice se c'è il registro delle fatture, che è il registro obbligatorio.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO CENTONZE

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Buongiorno.

DICH. SOLOMBRINO - Buongiorno.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Solo due precisazioni rapide.

All'udienza di ieri ha riferito di avere effettuato, il 24 novembre del 2011, un sopralluogo presso l'area dove sono ubicati gli elettrofiltri.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - MEEP e ESP?

DICH. SOLOMBRINO - MEEP e ESP.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Agglomerato.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Ha verificato se in quell'area fossero presenti dei nastri trasportatori provenienti da altri impianti o da altre sezioni dell'impianto?

DICH. SOLOMBRINO - Ci sono dei nastri trasportatori che arrivano all'area agglomerato, che vengono da altri reparti

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Prego, non ho sentito?

DICH. SOLOMBRINO - Ci sono dei nastri trasportatori che arrivano in area agglomerato da altri reparti, nello specifico se ce ne sia proprio uno sul punto di scarico dei filtri.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - No, non le ho chiesto del punto di scarico, ovviamente. Ha già riferito all'Avvocato Vozza di non aver svolto delle analisi specifiche lei personalmente, ma di essersi affidato alle analisi dell'Arpa, è corretto?

DICH. SOLOMBRINO - In relazione a cosa però?

AVVOCATO Francesco CENTONZE - In relazione alle polveri sempre dell'agglomerato?

DICH. SOLOMBRINO - Ho fatto riferimento ad una informativa di Arpa, che si basava su una serie di campioni da loro effettuati. Quindi non ho eseguito io.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Svolto direttamente e

personalmente. Quindi non ha avuto modo di verificare la corrispondenza tra quei piccoli cumuli di polvere che vi erano nell'impianto e i segni di fuoriuscita sulle Big Bag?

DICH. SOLOMBRINO - Vi erano segni di fuoriuscita di polveri sui Big Bag e poi c'erano questi altri piccoli cumuli nelle immediate vicinanze. Naturalmente non ho fatto una analisi comparativa merceologica che mi possa dire...

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Va bene, grazie. Senta, questi piccoli cumuli di polvere dove poggiavano?

DICH. SOLOMBRINO - A terra.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Poggiavano su pavimentazione?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, pavimentazione. Asfalto, pavimentazione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sulla gettata di cemento, piano di calpestio?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, piano di calpestio, poi ci sono le strade, quindi le asfaltature. Non è uniforme il piano, ci sono aree dello stabilimento che non sono pavimentate.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Ci sono aree dello stabilimento?

DICH. SOLOMBRINO - Che non sono pavimentate. Per cui non è uniforme.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Questo nella sua relazione in realtà ha parlato espressamente di...

DICH. SOLOMBRINO - Stavo parlando in generale, sì, non di quell'area in particolare. Era per dire che non sempre la pavimentazione è uniforme.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Benissimo, ma la domanda non era questa, la domanda era se quei piccoli cumuli di polvere poggiassero su pavimentazione. Siccome nella sua relazione ci riferisce più volte che vi erano sia sui Big Bag che sulla pavimentazione alcuni segni di fuoriuscita delle polveri.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Ed ancora successivamente che sempre sulla pavimentazione erano presenti piccoli cumuli, la domanda era finalizzata a precisare questo aspetto.

DICH. SOLOMBRINO - In quell'area c'è una pavimentazione in calcestruzzo, tra le altre cose.

AVVOCATO Francesco CENTONZE - Va bene, io non un altre domande Presidente, grazie.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO CACCIALANZA

AVVOCATO CACCIALANZA - Buongiorno Maresciallo.

DICH. SOLOMBRINO - Buongiorno.

AVVOCATO CACCIALANZA - Torno brevemente sugli accertamenti che avete fatto relativamente alle combustioni in torcia del gas di acciaieria.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO CACCIALANZA - Vi risulta l'esistenza di un sistema di depolverazione del gas prima dell'invio in torcia o al gasometro?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO CACCIALANZA - Voi siete a conoscenza del motivo per cui la parte di testa e di coda di ogni colata del gas viene inviata in torcia?

DICH. SOLOMBRINO - Come ci hanno spiegato, perché è un gas povero di monossido di carbonio.

AVVOCATO CACCIALANZA - E che cosa è il resto della composizione? C'è poco monossido di carbonio e il resto sa?

DICH. SOLOMBRINO - Il monossido di carbonio, in quantità elevate, è utile ad altro processo produttivo, perché è un processo integrato. Nel momento in cui quel gas, che è una miscela di gas diventa...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, ma non è questa la domanda Maresciallo.

AVVOCATO CACCIALANZA - La domanda è: è una miscela di gas,

okay, di monossido di carbonio e di che cosa?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - E che cos'altro? Non lo sa.

DICH. SOLOMBRINO - No.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non ricorda?

DICH. SOLOMBRINO - Non ricordo.

AVVOCATO CACCIALANZA - Aria?

DICH. SOLOMBRINO - No, aria no. Ci saranno altri gas.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non ho capito, scusi..

DICH. SOLOMBRINO - Ci saranno altri gas, ma non ho fatto l'analisi dei gas.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi lei non conosce la composizione chimica.

DICH. SOLOMBRINO - Io mi sono basato esclusivamente sulle informazioni date dall'azienda.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Basta Maresciallo, basta.

AVVOCATO CACCIALANZA - Lei è a conoscenza, per sua esperienza, per sua conoscenza, che una miscela di monossido di carbonio e di aria possa risultare esplosiva?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO CACCIALANZA - Ieri ha parlato e ci ha fatto vedere le riprese di eventi di sloping. Lei come definisce lo sloping, che cos'è per lei?

DICH. SOLOMBRINO - È un evento.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - A parte che l'ha già definito, se non sbaglio.

AVVOCATO CACCIALANZA - Forse mi è sfuggito Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Mi pare che già ha detto una definizione. Andiamo avanti.

AVVOCATO CACCIALANZA - Siccome mi è sfuggito, se si può ripetere brevemente.

DICH. SOLOMBRINO - È un evento che si genera all'interno di un convertitore di acciaieria e che genera questa nuvola rossastra di ossido di ferro che poi si propaga nell'aria. Essendo un evento eccezionale, comunque di

una portata tale che non riesce ad essere captata dai sistemi di captazione e di abbattimento delle polveri, poi fuoriesce dall'acciaieria e quindi si sperde.

AVVOCATO CACCIALANZA - Lei ha consultato anche delle definizioni scientifiche per arrivare a questa conclusione?

DICH. SOLOMBRINO - Non ho capito.

AVVOCATO CACCIALANZA - Ha consultato della letteratura scientifica, letteratura, letteratura tecnica in merito?

DICH. SOLOMBRINO - No, no. Ci siamo basati sulle definizioni che ci ha dato l'azienda.

AVVOCATO CACCIALANZA - Una domanda proprio rapida sul suo sopralluogo in cokeria, del 28 di novembre del 2011. Lei ricorda, avete fatto degli accertamenti, del motivo per cui in quel momento si stava utilizzando quell'unica macchina che era priva di cappa di aspirazione?

DICH. SOLOMBRINO - No. Si stava utilizzando quella macchina insieme alle altre.

AVVOCATO CACCIALANZA - Avete chiesto perché?

DICH. SOLOMBRINO - "Era rotta e sta in riparazione", questa è stata la risposta.

AVVOCATO CACCIALANZA - Che cosa era rotta, mi scusi?

DICH. SOLOMBRINO - La cappa di aspirazione.

AVVOCATO CACCIALANZA - Lei si ricorda se durante il suo sopralluogo del 28 di novembre ci fosse anche personale Ilva in loco?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO CACCIALANZA - Si ricorda chi?

DICH. SOLOMBRINO - Sicuramente gli operai in turno sulle cokerie e generalmente ci ha sempre seguito il capo area, nel aree in cui andavamo c'era sempre il capo area. All'epoca non ricordo chi fosse. Se ne sono avvicinati diversi.

AVVOCATO CACCIALANZA - Va bene, grazie, io non ho altre domande.

DICH. SOLOMBRINO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV.SSA LAURA PALOMBA

AVV.SSA Laura PALOMBA - Senta Maresciallo, dalla sua annotazione, che è anche a sua firma, del 30 dicembre 2011, risulta che avete effettuato un sopralluogo anche presso la discarica per rifiuti speciali situata in area Cava Mater Gratiae. Avete verificato se esisteva una autorizzazione all'esercizio della discarica?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Sa dirmi in che data era stata rilasciata?

DICH. SOLOMBRINO - No, non lo ricordo sinceramente.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Neanche?

DICH. SOLOMBRINO - Non lo ricordo in che data può essere stata rilasciata l'autorizzazione per la Mater Gratiae.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Ma l'avete acquisita quell'autorizzazione?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, sì.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Quindi è stata esibita?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Ed è stata acquisita da voi?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, è stata trasmessa, insieme a tutto il resto.

AVV.SSA Laura PALOMBA - E non può eventualmente dall'annotazione risalire alla data?

DICH. SOLOMBRINO - La data? Posso consultare gli atti?

AVV.SSA Laura PALOMBA - Se può consultare Presidente.

DICH. SOLOMBRINO - Un attimo soltanto.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Quella del 30 dicembre 2011.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, deve dare il protocollo.

DICH. SOLOMBRINO - Se mi dà il protocollo facciamo prima, sì.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Sì.

DICH. SOLOMBRINO - È 66 la lettera di trasmissione?

AVV.SSA Laura PALOMBA - Un attimo solo che risalgo alla data.

Allora, l'annotazione è del 201, sì, questa qua.

DICH. SOLOMBRINO - Allora, autorizzazione numero 144 del 6 ottobre 2008.

AVV.SSA Laura PALOMBA - Va bene. Grazie, nessun'altra domanda Presidente.

DICH. SOLOMBRINO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO Leonardo LANUCARA

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Maresciallo, buongiorno.

DICH. SOLOMBRINO - Buongiorno Avvocato.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Mi ricollego ad una delle ultime battute dell'esame di ieri pomeriggio. Su domanda del Pubblico Ministero lei ha riferito del controllo che faceste il 26 agosto del 2012, in particolare l'episodio della polverosità, lo ricorda?

DICH. SOLOMBRINO - Il 26 agosto del 2012.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Il 27 agosto del 2012.

DICH. SOLOMBRINO - Okay, quello notturno stiamo parlando?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - No, lo faceste durante il giorno. Ricorda che quell'intervento fu fatto..., intervenne anche l'Arpa in quell'occasione?

DICH. SOLOMBRINO - Alla polverosità dei parchi minerari?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Sì.

DICH. SOLOMBRINO - Chiedo scusa, però sono diversi episodi, non è che li posso ricordare tutti.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Le posso dare anche il riferimento.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, se mi dà il riferimento.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Ci fa anche l'Arpa?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, mi sembra che ci fosse anche l'Arpa.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Lei ricorda che tipo di accertamento fece l'Arpa riguardo all'origine di questa polverosità, la sorgente di questa polverosità?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - In particolare se furono

interessate altre realtà industriali, cioè che la sorgente fa individuata anche in altre realtà?

DICH. SOLOMBRINO - No, non lo so.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Io le mostro adesso una nota che fu inviata dalla Cementir all'Arpa. Se lei ha avuto contezza di questa nota.

DICH. SOLOMBRINO - Sì. Ne prendo contezza.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Prego?

DICH. SOLOMBRINO - Ne prendo contezza adesso.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Presidente io la produco e spiego subito, questa nota della Cementir che adesso segnalerò, sostanzialmente la Cementir in questa nota dice: "Noi abbiamo in piano...". La leggo. La Cementir scrive all'Arpa proprio in occasione del 27 agosto del 2012 e dice: "Gentili signori, diamo riscontro al vostro fax ricevuto in data odierna, alle ore 14.00, comunicandovi che in attesa della definizione delle procedure contenute nel piano in elaborazione che invieremo a breve, abbiamo sospeso le attività di movimentazione con pala e camion della materia prima, interrotto l'ingresso e la messa a parco del calcare e dell'argilla. Abbiamo altresì incrementato ulteriormente la fase di bagnatura della viabilità all'interno dello stabilimento". Domanda, nell'ambito delle vostre indagini teneste in considerazione anche il fatto che la sorgente di quella polverosità venisse dalla Cementir?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - C'è opposizione alla domanda, Presidente. Non ha avuto cognizione di niente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusi, può ripetere, perché mi sono distratto. Lei ha avuto?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Siccome voi quel giorno, il 27 di agosto del 2012, in relazione a questo episodio di polverosità, lavorate di conserva con l'Arpa, di concerto con l'Arpa, giunge all'Arpa questa nota, voi avete approfondito questo aspetto, se la sorgente

potesse riguardare anche altre realtà che non fossero Ilva?

DICH. SOLOMBRINO - Se io ho ben capito, il riferimento al sopralluogo, se non sbaglio dovrebbe essere quello di cui ieri abbiamo acquisito quelle due fotografie.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Sì, credo.

DICH. SOLOMBRINO - Io mi trovavo all'interno dello stabilimento, lì ho potuto constatare lo spolverio del vento sui cumuli. Che poi fuori dallo stabilimento ci possano essere altre cento aziende che hanno lo stesso problema.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va be' Maresciallo, l'Avvocato Lanucara le ha chiesto se qualche sopralluogo, qualche indagine, anche in riferimento alla situazione che veniva rappresentata da Cementir, è stato fatto. Punto, questa è la domanda.

DICH. SOLOMBRINO - No, no.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Presidente, io la produco questa.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Se la possiamo vedere, Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - La mostriamo ai Pubblici Ministeri.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Per comodità del Pubblico Ministero chiarisco questo: questa relazione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ecco, come arriva a lei, non era nel fascicolo?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Non ho mezzi particolari. Le spiego, il Pubblico Ministero, a pagina 9 della sua produzione, ha prodotto una relazione Arpa del 28 agosto del 2012.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ho capito, in quella relazione è menzionato questo documento.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Perfetto. Se vuole le do anche il riferimento specifico.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, mostriamo al Pubblico Ministero.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Elenco 3, punto 38, faldone numero 5, a pagina 9 della produzione del Pubblico Ministero è allegata questa nota della Cementir.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - C'è opposizione da parte del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Innanzitutto è il documento menzionato?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Non ho la più pallida idea Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non si evince.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - No, allora Presidente, scusate un attimo. Mostro al Pubblico Ministero, se il Pubblico Ministero va gentilmente alla pagina 9.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Di che cosa?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Elenco numero 3, pagina 9.38, faldone 5, protocollo numero 45.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Il documento che cosa è?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Oggetto: "Trasmissione relazione tecnica su evento di polverosità al quartiere Tamburi, del 27 agosto 2012".

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi documento Arpa.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - In questo documento, tra gli allegati, vi è quello.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ho capito.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Allora, se il Pubblico Ministero l'ha prodotto, lo troverà la Corte di Assise tra i propri documenti, se non l'ha prodotto, la produco io.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Allora c'è opposizione, perché non sappiamo l'origine di questo documento, al limite possiamo chiamare...

AVVOCATO Luca PERRONE - Ma se è deciso che ogni documento che venga prodotto dalla Difesa... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusate, io solo questo vorrei capire, è menzionato questo documento in questa relazione, che ha prodotto lei Pubblico Ministero? Possiamo recuperarla, possiamo mostrarla al Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Dobbiamo recuperare il faldone con i documenti e vedere?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Se ce l'ha sottomano l'Avvocato Lanucara.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Sì, mi dovete dare soltanto tre minuti.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, posso approfittare su questa questione processuale, mentre l'Avvocato trova la documentazione? Ecco, il discorso è questo, la Procura della Repubblica ha tutti gli strumenti per poter andare a fare le verifiche in ordine alle documentazioni che vengono prodotte dalla Difesa. Non è costume di questi difensori, che sono tantissimi anni che fanno questo lavoro in questo Tribunale, produrre un documento non conforme all'originale, ma qualora ci fosse un sospetto, come ho sentito dire dal Pubblico Ministero, facesse gli accertamenti. Ma non è che adesso noi dobbiamo ogni volta sentire il Pubblico Ministero che lancia questi strali.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Eh sì, prima acquisiamo il documento e poi faccio l'accertamento. Che significa?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Faccia la verifica!

(Interventi fuori microfono)

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Presidente, non mi offendo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Faccia le verifiche, voglio dire.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Possiamo recuperare il documento madre che lo contiene, il contenitore?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Sì, ecco, l'ho trovato. Se

permettete lo mostro al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, lo mostri al Pubblico Ministero, proprio questo le sto chiedendo.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Se c'è in atti ed è richiamato in una nota, per carità.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Se non fosse attendibile il documento scannerizzato, recuperiamo quello cartaceo, vediamo un attimo. Avvocato, possiamo recuperare il cartaceo, per favore? Se ci dà gli estremi, lo troviamo noi, lei dovrebbe produrre il documento Avvocato e non il file informatico.

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - È prodotto dalla Procura.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Se ce l'avessimo, avremmo guadagnato. In questo senso sto dicendo, l'ha già detto. Allora, se ci ridà gli estremi, così lo dobbiamo recuperare noi. È l'atto ufficiale depositato nel fascicolo. A meno che il Pubblico Ministero non ritenga.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sì.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi mantenete l'opposizione o lo acquisiamo?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - No, c'è già agli atti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi con il consenso, acquisiamo anche questo documento. Ha terminato Avvocato Lanucara?

AVVOCATO Leonardo LANUCARA - Non ho altre domande, grazie Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo finito?

AVVOCATO IPPEDICO - Io Presidente dei qualche domanda, se mi è consentito.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Prego Avvocato. Voi intanto procuratemi, perché non lo rinveniamo, il frontespizio di quel documento che aveva alla scorsa udienza il Pubblico Ministero chiesto di acquisire circa e mi pare che c'era stata opposizione della Difesa, perché non troviamo questo documento. Se ci ridate la fotocopia di

questo frontespizio del quale il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione. Non so se ce l'avete poi prodotto, non lo troviamo. O non l'avete prodotto, oppure l'abbiamo smarrito noi. Se avete una copia in più.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO VITO IPPEDICO

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Buongiorno Maresciallo.

DICH. SOLOMBRINO - Buongiorno Avvocato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Trovato quel documento.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Solo qualche domanda con riferimento all'annotazione relativa al sopralluogo del 27 agosto 2012 ai parchi minerari, allegato all'annotazione di P.G. Del 30 agosto 2012, numero 41/42. Lei ieri l'ha ripercorsa e ha detto che non vi era stata bagnatura del parco numero 8 più vicino del muro di cinta. Ha verificato che tipo di materiali e minerali erano collocati presso quel parco numero 8?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Ricorda quale granulometria avessero, se avessero una granulometria fine o grande?

DICH. SOLOMBRINO - No. Posso riferire solamente che poi l'ingegner Palmisano disse comunque di bagnare.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Disse?

DICH. SOLOMBRINO - Comunque di bagnare quei cumuli.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - La domanda era evidentemente diversa. Lei ha ricordo se fossero minerali in pezzatura, cioè pellets e calibrati?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - In occasione di quel sopralluogo avete verificato se nelle diverse zone dei parchi minerari il sistema di bagnatura risultava invece attivato?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, l'ho detto anche.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Il sistema di bagnatura era di tipo

automatico?

DICH. SOLOMBRINO - C'è un sistema di bagnatura automatico e c'è un sistema di bagnatura chiamiamolo manuale, nel senso che poi viene attivato a mezzo dell'autobotte con l'operatore.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Quindi era comunque previsto l'impiego di sistemi di bagnatura e di umidificazione aggiuntiva con sistemi fissi o mobili?

DICH. SOLOMBRINO - Hanno un sistema di umidificazione aggiuntiva, che generalmente utilizzano per evitare la polverosità sulle strade, quindi fanno passare un'autobotte che sparge acqua e bagna le strade.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - In occasione di quel sopralluogo, avrete riscontrato anche se fossero in corso di esecuzione i lavori per le opere di barrieramento dei parchi?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Le chiedo uno sforzo su questo perché, in realtà, dal verbale dei custodi che risultano coadiuvati da voi risulta questa circostanza. Quindi le chiedo uno sforzo di memoria, se ricorda che erano...

DICH. SOLOMBRINO - Se mi fa leggere il verbale, magari posso anche ricordarlo.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Il verbale però non è firmato da lei, si dà solo atto?

DICH. SOLOMBRINO - Lo so, infatti i custodi facevano un verbale a parte. Davano atto della nostra presenza e facevano...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Lo chiederemo ai custodi, allora.

DICH. SOLOMBRINO - Anche perché i custodi facevano delle valutazioni tecniche nelle quali io non posso entrare, quindi non posso firmare un atto. Questo vale in generale, non solai per quell'atto, a tutti i verbali dei custodi.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusi Maresciallo, la domanda è questa.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Sì, la domanda non riguardava aspetti tecnici, ma semplicemente se lei ricorda di aver visto che erano in corso dei lavori oppure no.

DICH. SOLOMBRINO - No, non lo ricordo, però potrebbe essere, perché quello mi sembra che fosse il periodo in cui stavano effettuando il barrieramento dei parchi, quindi potrebbe essere. Non le posso dare la certezza.

AVVOCATO Vito IPPEDICO - D'accordo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ha terminato Avvocato?

AVVOCATO Vito IPPEDICO - Grazie.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Altre domande?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Sì.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Lei già con l'ultima domanda mi ha anticipato un attimo la risposta, perché ha riferito adesso al collega che non ha particolari competenze tecniche specifiche degli impianti siderurgici, mi sembra di capire.

DICH. SOLOMBRINO - Sì. Tecnica in senso stretto.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - In senso stretto, sì. Quindi non ha competenze specifiche. In relazione, devo chiedere, ad una delega di indagine del 3 maggio 2011 della Procura Generale, in cui vi hanno trasmesso dei CD con dei documenti e delle cartelline da verificare presso l'Ilva di Taranto con dei sopralluoghi, questa attività di indagine l'ha svolta lei?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quindi l'attività che avete svolto è stata svolta non di iniziativa da parte vostra, ma seguendo questa delega ?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Nel corso di questa attività

di indagine, avete fatto, se lo ricorda ovviamente, dei sopralluoghi mirati?

DICH. SOLOMBRINO - Sì. In alcuni reparti che erano stati segnalati nell'esposto di cui si faceva riferimento.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi conferma di aver fatto un sopralluogo, 24 novembre 2011, presso il reparto agglomerato?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi conferma di aver fatto un sopralluogo il 28 novembre 2011 presso il reparto cokerie?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi conferma anche di aver fatto un sopralluogo il 2 dicembre 2011 presso la discarica Mater Gratiae?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Avete anche chiesto delle informazioni a Ilva nel corso di questi sopralluoghi?

DICH. SOLOMBRINO - Laddove necessitava, sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Allegate alla sua annotazione del 30 dicembre 2011, ci sono tre missive dell'Ilva in relazione proprio... Gliele faccio anche vedere per sollecitare la sua memoria. In tutte e tre queste missive risulta che sia quella con riferimento all'area di scarico, sia quella con riferimento all'area cokeria, sia quella con riferimento all'impianto di agglomerazione, risulta che Ilva, per il tramite del legale interno Brescia, vi segnalava che era in corso il procedimento penale 938/2010 e che c'era in atto una perizia da parte dei periti nominati.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi conferma questo dato?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ma quando voi avete fatto i sopralluoghi all'interno dell'Ilva e quindi delle tre

aree a cui ho fatto riferimento, quantomeno con riferimento al reparto agglomerato, reparto cokerie e reparto della discarica Mater Gratiae, rispetto ai responsabili delle varie aree, rispetto ai responsabili dello stabilimento e rispetto alla proprietà Ilva, avete fatto dei formali avvisi difensivi per poter partecipare alle vostre operazioni?

DICH. SOLOMBRINO - Generalmente siamo sempre accompagnati dal personale Ilva.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, non dal personale.

DICH. SOLOMBRINO - Nelle persone dei capi area.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io parlo degli avvisi formali.

DICH. SOLOMBRINO - Avvisi formali scritti.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi scesi, giusto per essere un po' più concreti. Lì c'era un procedimento penale in corso, con delle ipotesi di reato a carico di una serie di persone, voi siete andati a fare questi sopralluoghi mirati ha detto in questi punti dello stabilimento, che erano oggetto evidentemente del procedimento penale. Gli avvisi difensivi ai preposti, le risulta, se vuole consultare la documentazione.

DICH. SOLOMBRINO - No, non c'è bisogno.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Li avete fatti?

DICH. SOLOMBRINO - No. Quando abbiamo avuto il decreto di ispezione, abbiamo notificato il decreto di ispezione, come è capitato in qualche altra delega.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Non ho capito, mi scusi.

DICH. SOLOMBRINO - Quando abbiamo avuto un decreto di ispezione, abbiamo notificato con le dovute forme.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mentre questo tipo di...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ha già risposto Avvocato, ha detto: "Non abbiamo fatto gli avvisi".

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - In questi tipi sopralluoghi e ispezioni mirate non avete fatto gli avvisi.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ovviamente lei è sottoposto al Comandante nel Norm?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi lei agisce su ordine del responsabile del servizio?

DICH. SOLOMBRINO - Certo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non ha un'autonomia per decidere sulle cose da fare?

DICH. SOLOMBRINO - L'autonomia che mi può derivare dalla qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, nel momento in cui mi trovo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, stiamo parlando di questo Maresciallo.

DICH. SOLOMBRINO - In questo caso qui, è normale che per poter venire a fare un accertamento a Taranto, necessito di un ordine specifico per poterlo effettuare.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi scusi, lei prima ha parlato della delega che avevate ricevuto, nella delega c'era scritto di fare la comparazione tra quel che era riportato nelle cartelline dall'esposto e quello che era presente in loco, quindi per fare la comparazione dovevate necessariamente fare l'ispezione e il sopralluogo, giusto?

DICH. SOLOMBRINO - È normale.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Rispetto all'annotazione del 30 dicembre 2011 io però leggo che l'ha fatta lei, insieme a Filaninno e a Mellone, non c'è proprio il Comandante, giusto?

DICH. SOLOMBRINO - No, è stata trasmessa però dal Comandante.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - È stata trasmessa al Comandante.

DICH. SOLOMBRINO - Dal Comandante. Qualsiasi atto che esce dal mio ufficio, esce a firma del Comandante.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Sì, dico, però la partecipazione alla stesura dell'annotazione e le

ispezioni che avete fatto non sono?

DICH. SOLOMBRINO - L'ho fatta io insieme ai due colleghi, perché siamo i diretti interessati.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Perfetto e questo volevo che restasse a verbale. Rispetto agli esiti di queste ispezioni, ha riferito lei direttamente al Procuratore che vi aveva delegato?

DICH. SOLOMBRINO - Io riferisco sempre al Comandante, faccio un'annotazione e il Comandante firma una lettera di trasmissione facendo proprio quello che io ho scritto e si interfaccia con la Procura.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va be', la domanda, non l'ha riferito lui al Procuratore Generale.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io adesso per sollecitare il ricordo eventuale le dico, siccome prima è stato sentito il Comandante e ha detto che lui ha fatto un colloquio poi anche successivo con il Procuratore sugli esiti delle indagini.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Presidente, quando ha detto che ha fatto il colloquio col Procuratore?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Noi non abbiamo sentito nient.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Purtroppo non abbiamo i verbali, però poi lo rileggiamo.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Un colloquio di che cosa?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Dopo.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Adesso quando?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Dopo l'esito delle indagini. Poi rileggerà il verbale, oppure se vuole e possiamo risentire il file audio, ha riferito di essersi recato direttamente dal procuratore e di averlo relazionato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, ma la domanda al

teste qual è, se lui ha avuto rapporti col Procuratore?

DICH. SOLOMBRINO - Ho accompagnato il Comandante.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Accompagnato con il Comandante. Sì, mi conferma?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ha partecipato all'incontro, quindi?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Con riferimento invece all'altra annotazione di P.G. Del 21 agosto 2012, quella in cui riportate un incontro con i custodi del 17 agosto 2012 verso le 23:30.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quello con i custodi è stato un incontro casuale notturno o vi siete dati un appuntamento?

DICH. SOLOMBRINO - No, esiste un provvedimento da parte del G.I.P. che ci imponeva ad accompagnare i custodi nelle ispezioni che bisognava effettuare presso lo stabilimento anche in orari notturni.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quindi, rispetto a queste ispezioni che avete effettuato, vi siete dati un appuntamento e vi siete visti?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, secondo la disponibilità anche dei custodi.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Vedo che alle 00.40 c'è un sopralluogo presso l'acciaieria numero 2?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Dove avete fatto questa verifica, questa ispezione?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Su delega questa volta del G.I.P.?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Avete fatto avviso ai

difensori?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Chiedo scusa
Presidente, non su delega del G.I.P..

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Così ha detto.

DICH. SOLOMBRINO - No, provvedimento.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - C'è un'opposizione formale
alla mia domanda?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sì, c'è opposizione
alla domanda, non c'è nessuna delega del G.I.P..

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Lei ha usato una espressione
tecnica: "Su delega del G.I.P.". Vogliamo chiarire bene
come avviene Questo conferimento di incarico? Questo
vorrei sapere io.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Lo posso spiegare io
Presidente.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ma lo fanno nel riesame.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Mi sembra plausibile quello,
ci spieghi bene.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io quello che non comprendo
è la ragione per la quale io sto facendo il mio esame,
il Pubblico Ministero fa delle incursioni per vuole dei
chiarimenti e delle cose. O fa delle opposizione
formali, quindi che evidentemente presuppongono un
problema nella mia domanda.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ho capito.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Infatti, c'è
opposizione formale.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Siccome la mia domanda non
faceva altro che riprendere quello che aveva detto il
teste.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, se vuole chiarire
meglio le modalità di conferimento dell'incarico da
parte del G.I.P. in relazione a questo sopralluogo delle
00.40. Avviene nei confronti dei custodi, avviene
direttamente nei confronti del NOE, avviene nei

confronti di entrambi, diteci?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Perciò dico, bisogna leggere il provvedimento di sequestro del G.I.P..

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, ma stiamo scherzando, sta rispondendo il Pubblico Ministero! Io sto facendo l'esame al teste, non può il Pubblico Ministero anticipare delle risposte che vorrebbe dal teste.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Dipende dalle domande che si fanno.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Però Pubblico Ministero, lei faccia l'opposizione e noi decidiamo sull'opposizione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, c'è una intemperanza continua da parte del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sennò diventa un dibattito tra di voi. Allora Avvocato Annicchiarico.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Cioè, il teste in questa maniera viene indirizzato dove vuole il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo capito. Se vuole riformulare la domanda in modo più chiaro.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - La mia era chiarissima Presidente, io ho semplicemente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Cosa si intende per delega?

DICH. SOLOMBRINO - Mi sembrava di aver risposto. C'era un provvedimento.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io stavo andando avanti infatti. Prego.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Qual è la domanda?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Lei mi ha interrotto nel corso della domanda.

AVVOCATO Luca PERRONE - Se il teste sta dando la risposta, ciò presuppone che ci sia stata la domanda, se poi è sfuggita.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Annicchiarico, può per favore riformulare la domanda? Ne abbiamo perso

tutti memoria.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Volevo chiederle, in relazione al sopralluogo delle 00.40 presso l'Acciaieria numero 2 in cui andavate a fare questa ispezione insieme ai custodi, sulla base di quale provvedimento vi stavate muovendo ed emesso da parte di chi?

DICH. SOLOMBRINO - Un provvedimento del G.I.P. che ci imponeva di accompagnare i custodi nelle ispezioni che loro avrebbero deciso di effettuare presso lo stabilimento del quale erano custodi anche in orario notturno.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - E l'aveva già detto prima di questa interruzione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Benissimo. Quando voi siete andati a fare queste ispezioni nell'Area Acciaieria numero 2.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - La mia domanda è, avete fatto avviso alle persone indagate.

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Tipo alla proprietà?

DICH. SOLOMBRINO - No.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ha detto di no Avvocato, non hanno fatto avviso.

DICH. SOLOMBRINO - Avvocato, no.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare la domanda, sennò gli avvisi poi sembra che sono gli avvisi quelli telefonici o gli avvisi così, sono gli avvisi difensivi a cui io faccio riferimento.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo capito.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Volevo sapere se dal punto di vista del Codice Procedura Penale, ai sensi del 356 o del 379, o comunque tutti gli avvisi che vengono fatti da parte della Polizia Giudiziaria o da parte del Pubblico Ministero che dovrebbe fare le indagini, se sono state fatte, visto e considerato che stavate

andando a fare delle ispezioni all'Acciaieria , volevo chiedere se alla propria e cioè ai signori Riva, se al direttore dello stabilimento Capogrosso, se al responsabile dell'Acciaieria 2 siano mai stati fatti degli avvisi specifici per poter partecipare insieme a voi a questi accertamenti?

DICH. SOLOMBRINO - No. Anche stato un caso.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, scusi Maresciallo, no. Alla domanda ha risposto, no.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Le consta che era in corso anche l'incidente probatorio?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ha già risposto, no?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No.

DICH. SOLOMBRINO - Penso di sì. Per la data, adesso non so.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Rispetto all'attività da voi svolta.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Presidente, io devo intervenire, l'incidente probatorio era già finito, parliamo di agosto 2012. Il sequestro è stato fatto a luglio del 2012 Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ce lo dirà dopo.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Si introducono degli elementi che non corrispondono ai fatti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - E lei li contesterà quando avrà la parola per contestarli. Prego.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - C'è il sequestro. Le volevo chiedere un'altra cosa. Quando avete svolto questo accertamento, avete parlato con delle persone presenti, con degli operai presenti, con qualcuno presente?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, gli operai in turno.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quando svolgete gli accertamenti di Polizia Giudiziaria e parlate con gli operai e gli operai vi riferiscono, rispondono alle domande, usate provvedere alla identificazione della persona ed eventualmente, sommariamente, a raccogliere

le indicazioni che vi vengono rilasciate?

DICH. SOLOMBRINO - Qualora necessita di metterle per iscritto, sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Le consta che nel corso del sopralluogo a cui facevo riferimento fosse stato fatto questo tipo di attività, cioè di identificazione?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, sono stati identificati gli operai, nome, cognome, i dati anagrafici e poi abbiamo assunto delle informazioni utili all'immediato prosieguo delle indagini.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi può dire per favore, anche consultando gli atti a sua firma, i nomi di queste persone a cui sta facendo riferimento ed eventualmente se sono stati sentiti o meno a sommarie informazioni?

DICH. SOLOMBRINO - Mi dà l'estremo?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Le mie domande sono in ordine al sopralluogo del 17 agosto 2012, riportato nella vostra annotazione di Polizia Giudiziaria 21 agosto 2012.

DICH. SOLOMBRINO - Se mi dà il protocollo della lettera di trasmissione che è stata effettuata.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Il protocollo della lettera di trasmissione è 41/41 del protocollo 2011.

DICH. SOLOMBRINO - Va bene, 41/41. Nella mia annotazione ho scritto che abbiamo sentito con i custodi gli operai in turno, non abbiamo fatto espresso riferimento ai nominativi, per il fatto che noi fungevamo da accompagnatori dei custodi. Quindi noi accompagnavamo i custodi per lo svolgimento delle loro attività all'interno dell'acciaieria. I custodi hanno proceduto (come dicevo ieri, la contestazione dell'evento) al personale lì sul posto. Personale in turno lì sul posto, quindi non è che io abbia fatto verbale di sommarie informazioni.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, non identificati

personalmente.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Qui non sono identificati questi soggetti e non c'è un verbale in cui sono stati sentiti?

DICH. SOLOMBRINO - No, non li abbiamo sentiti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Loro erano di supporto, il sopralluogo lo gestivano i custodi. È quello che dice il Maresciallo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe. Siccome però c'è tutta un'annotazione in cui ci sono una serie di commenti, che derivano dalle indicazioni che sono state asseritamente date da queste persone, capisce bene che siccome il teste ha prima riferito in ordine.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo capito, andiamo avanti.

DICH. SOLOMBRINO - Sui nominativi comunque potremmo anche risalire, perché ricordo a memoria che vi fu anche un procedimento disciplinare nei confronti degli operatori di quella notte.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va be', questo è un posterius, lei in quell'occasione, questa è la domanda, se li ha identificati e lei ci ha spiegato perché non fu fatto.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi scusi, il Brigadiere Giannuzzi Rocco Donato lavora con voi?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Per esempio, col consenso della Corte, le mostro in visione l'annotazione 30 agosto 2012, dove per esempio lì vengono fatte delle attività e si procede a identificazione delle persone. Se mi vuole dare conferma di questo dato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Dobbiamo prima mostrare al Pubblico Ministero e comunque noi lo sentiremo, è il teste che è fuori.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, volevo semplicemente far verificare che nel corso dell'attività dei colleghi.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma l'ha detto. Ha detto: "A volte, quando c'era la necessità, lo abbiamo fatto".

DICH. SOLOMBRINO - Avvocato, quando c'è necessità, identifico, sento a sommarie informazioni, se poi emergono indizi di reità a carico dell'interessato interrompo il verbale e gli faccio nominare un difensore. In quel caso accompagnavo i custodi, hanno ritenuto di escutere loro informalmente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Gli operai?

DICH. SOLOMBRINO - Gli operai.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Informalmente. Ah, senza prendere il verbale.

DICH. SOLOMBRINO - Che significa "senza prendere il verbale".

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Senza verbalizzare.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma l'hanno fatto con lui.

DICH. SOLOMBRINO - Ma non fatto un verbale a parte, io non lo so cosa hanno potuto scrivere nel verbale. Siccome questo è un teste che sta riferendo in ordine ad un'attività di indagine che ha svolto insieme ai custodi e noi poi dobbiamo anche sentire i custodi, mi permette di potere acquisire delle notizie?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma ha spiegato.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Intanto non è un'attività di indagine, Presidente.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Non è attività di indagine?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Assolutamente no, è di supporto ai custodi, l'ha detto cento volte.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - L'abbiamo ripetuto tante volte.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Altro che indagini.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Capisco le difficoltà, però oggi il teste ci sta riferendo, anzi ieri già ci ha riferito una serie di valutazioni che gli sono derivate dalla conoscenza di frasi, di dichiarazioni, di constatazioni che venivano da determinati operai. Oggi

abbiamo appreso che rispetto a questo tipo di attività loro non hanno né identificato e né verbalizzato, hanno rimesso ai custodi e i custodi hanno ritenuto evidentemente di non verbalizzare quello che veniva scritto. A me da un punto di vista difensivo è un dato che interessa, come faccio io a non fare...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma l'abbiamo già chiarito.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quel sto facendo, Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Questo l'abbiamo già chiarito Avvocato. Andiamo avanti.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Alle 01.45 avete continuato a fare un altro sopralluogo, giusto?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presso l'area GRF.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Anche in questo caso avete provveduto?

DICH. SOLOMBRINO - Stesse modalità.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quindi non avrete provveduto a identificare gli operai, non avete provveduto a sentirli a sommarie informazioni?

DICH. SOLOMBRINO - No.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quindi, da quello che ho compreso prima, le risulterebbe invece che ci sono stati dei procedimenti disciplinari in relazione allo scarico frettoloso delle paiole, comunque a un'attività svolta da questi operai?

DICH. SOLOMBRINO - Un attimo solo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Se lo ricorda, ovviamente.

DICH. SOLOMBRINO - No, quello era riferito a quello che è accaduto in Acciaieria 2.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - E quando avete fatto questo accesso GRF, questa ispezione presso il GRF e con anche riferimento all'Acciaieria 1, mi conferma che non avete

fatto nessun avviso a nessuno, neanche in relazione a questo tipo di ispezione?

DICH. SOLOMBRINO - No, parte integrante di questa mia annotazione è il verbale dei custodi di quel giorno. Quindi bisogna prendere il verbale.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, parlavo dal punto di vista formale voi, i custodi non fanno questo tipo di attività, parlavo delle attività.

DICH. SOLOMBRINO - No, no.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Prego, Pubblico Ministero.

RIESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, Pietro ARGENTINO

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Maresciallo, ritorniamo all'informativa del 30 dicembre 2011, all'annotazione del 30 dicembre 2011, su cui si è soffermato anche l'Avvocato Annicchiarico, per chiederle, prima domanda: lei ha visionato il CD oggetto di delega?

DICH. SOLOMBRINO - Non ho capito, chiedo scusa.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Lei ha visionato il CD oggetto di delega?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Seconda domanda: ha verificato, una volta che poi ha effettuato il sopralluogo, se i luoghi erano quelli indicati nel CD?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Terza domanda, ultima per quanto mi riguarda: abbiamo capito ieri che come accertamenti non siete riusciti a risalire all'epoca alla quale si riferivano il video e le immagini nel CD esposto.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, perché i file non riportavano la data.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Ha verificato se comunque le emissioni indicate nel CD erano attuali

rispetto alla data del sopralluogo?

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Presidente, c'è opposizione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - C'è opposizione. No, mi perdoni, sta facendo una domanda comparativa su un dato dichiarato inutilizzabile dall'ordinanza della Corte. Allora, non si può fare una domanda comparativa su un dato dichiarato inutilizzabile, quindi deve fare la domanda diretta.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Allora, il Pubblico Ministero.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare l'opposizione.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Ah, pensavo l'avesse terminata.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No. Il Pubblico Ministero, che a differenza nostra non è in controesame, ma è sempre in esame, deve fare una domanda diretta, utilizzando materiale utilizzabile. Per questo, se cortesemente può formulare una domanda in questo senso.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Il Pubblico Ministero insiste su questa domanda, facendo rilevare alla Corte che sono oggetto di prova anche i fatti da cui dipendono le applicazioni delle norme processuali. Io intendo, all'esito del riesame e con specifico riferimento a questa domanda, chiedere l'applicabilità degli 235 e 240 del Codice Procedura Penale. Quindi io prego la Corte di far rispondere il teste.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, risponda.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, non è chiaro. Il discorso è che sta presupponendo... Allora, mi perdoni Presidente, lei per cercare di ottenere una revoca.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Però, voglio dire Presidente, lo sta facendo replicare.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - È un'opposizione.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Ha fatto l'opposizione,

io ho risposto, perché adesso sta replicando? Chiedo scusa, non può parlare più l'Avvocato Annicchiarico, Presidente! Lei non può parlare più, deve soltanto decidere la Corte se porre o meno la domanda.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, i dati processuali li ha introdotti adesso il Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - E non può replicare sempre!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, la domanda è stata proposta dal Pubblico Ministero, lei si è opposto. Non può più.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io infatti non sto replicando sulla domanda. Presidente, il Pubblico Ministero non è che ha preso.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - No, non può replicare. Presidente, per piacere, gli tolga la parola non può replicare!

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - (*Intervento fuori microfono*).

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - No Presidente, gli tolga la parola, per piacere, non può replicare!

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io non sto replicando, il codice lo conosco quanto lei!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Annicchiarico, abbiamo chiarito capito qual è la questione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Io ho fatto l'opposizione, Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, l'abbiamo capita.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Me la faccia dire a verbale, perché se non rimane. Perché lei capisce velocemente.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Ha già verbalizzato la sua opposizione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, no, il discorso è questo, io faccio l'opposizione, giustamente dopo la mia

opposizione lei decide.

Il Pubblico Ministero invece prende la parola e introduce una serie di dati normativi, cercando di giustificare ex post, dopo la mia opposizione, replicando la mia opposizione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma resta ferma la richiesta in quei termini, non è stato allargato l'oggetto della richiesta, è quella.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ha cercato di giustificare dopo le ragioni per le quali...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo dato atto di questa sua opposizione, risponda il teste alla domanda. Se la vuole dettagliare meglio con riferimento all'epoca, perché non ho ben capito.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Sì Presidente. Io ho chiesto, abbiamo premesso che non era stato possibile (come ha detto ieri) risalire all'epoca alla quale si riferiscono i video e le immagini, va bene?

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Io adesso le chiedo con riferimento al discorso emissioni, quello che lei ha rilevato

DICH. SOLOMBRINO - Le problematiche erano attuali.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Le problematiche erano attuali. Allora Presidente, a questo punto io vi chiedo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusi, cosa significa? No, no, devo capire un attimo. Quindi con riferimento alle emissioni raffigurate in quel CD che non è stato acquisito

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Sì, che non è stato acquisito.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Qual è la domanda con riferimento?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Se le problematiche che

ha individuato nei reparti erano attuali, erano corrispondenti a quelli?

DICH. SOLOMBRINO - Rispetto a quelle.

AVVOCATO - C'è opposizione Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Cioè, in pratica si trattava dello stesso sloping che noi poi abbiamo visto si trattava?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Esatto.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Questo vuol sapere lei?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - O di altri fenomeni.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Dica.

DICH. SOLOMBRINO - Si faceva riferimento ai video contenuti in quel CD che non abbiamo potuto visionare ieri e che attenevano alle emissioni fuggitive diffuse, in particolare delle cokerie e del reparto agglomerato. Questa è l'annotazione alla quale sto facendo riferimento. Quindi le problematiche relative a queste emissioni, all'epoca del mio sopralluogo, benché non ho potuto dare una...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - L'epoca di verifica del fenomeno, erano sempre...

DICH. SOLOMBRINO - Io non so se l'avessero fatte l'anno scorso le riprese o dieci anni prima.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Allora Presidente, all'esito di questa domanda e all'esito del riesame, se mi permettono i difensori, io chiedo che quel documento venga acquisito ai sensi dell'Articolo 235 che recita: "I documenti che costituiscono corpo del reato, devono essere acquisiti qualunque sia la persona che li abbia formati o li detenga. Ai sensi poi dell'Articolo 240, comma I, i documenti che contengono dichiarazioni anonime non possono essere acquisite e né in alcun modo utilizzati, salvo che costituiscano corpo del reato".

A mio avviso quel documento costituisce corpo del reato e comunque pertinenti ai fatti oggetto del presente

procedimento, per cui va acquisito e ne chiedo la visione in aula.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Possiamo interloquire su questa richiesta del Pubblico Ministero?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Certo, prego.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - La richiesta del Pubblico Ministero non la condivido, diciamo soltanto questo, perché sennò utilizzerei altra terminologia.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Presidente, non è finito ancora il riesame.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Se volete che ci riserviamo su questa questione. Prego Annicchiarico.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, quel documento è un documento anonimo, che è già stato dichiarato inutilizzabile, che era nella disponibilità del Pubblico Ministero da tempo immemore, cioè da quando il Procuratore Generale ha ritenuto, bontà sua, dopo sette o otto mesi di indagine, di trasmetterlo finalmente alla Procura della Repubblica. Fino a quel momento il Pubblico Ministero non ha ritenuto assolutamente di individuare il video lasciato dall'anonimo quale corpo di reato. Oggi, a seguito di domande fatte, cioè di domande su una comparazione fatta dal dato esperienziale del teste rispetto al documento dichiarato anonimo, documento allegato all'anonimo e già dichiarato inutilizzabile da parte della Corte, il Pubblico Ministero avanza una richiesta di acquisizione di un...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Il documento è già stato acquisito dalla Corte.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, stiamo parlando del video. Il video è acquisito, ma dichiarato inutilizzabile.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Esatto.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Adesso vi sta chiedendo, già ce l'avete, vi sta dicendo che per renderlo utilizzabile

ve lo faccio diventare corpo di reato, così diventa utilizzabile. Da questo punto di vista il teste ha già dichiarato che non è stato possibile datare il video, che è la ragione per la quale mancando la testimonianza diretta del soggetto anonimo e mancando la possibilità di riscontro dal soggetto che andava a fare la verifica con le ispezioni, si è addivenuti alla vostra conclusione. Quindi la richiesta del Pubblico Ministero è totalmente destituita di fondamento per le ragioni già scritte nella vostra ordinanza.

(Interventi fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - In aggiunta Presidente, volevo produrre il provvedimento del collega Buccoliero, con cui dispone l'acquisizione agli atti del procedimento 3810 modello 21, della nota del NOE di Lecce del 31 dicembre 2011, allegato fascicolo fotografico e CD contenenti i filmati riproducenti attività svolta all'interno dell'Ilva di Taranto, allegato ad esposto anonimo, che sarà trattato anonimo nella sede sua propria, modello 46. Questo ai fini del dato processuale.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, veramente, la Difesa sta interloquendo sulla richiesta del Pubblico Ministero, ha chiesto la parola l'Avvocato Caiazza, ha chiesto la parola l'Avvocato Centonze. Mentre noi stiamo interloquendo come Difesa, il Pubblico Ministero prende la parola e deposita documentazione. Ma dove stiamo? Cioè Presidente, veramente è un Codice Procedura Penale che non viene rispettato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - È un'intrusione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Veramente, continuamente. Voglio dire, noi siamo educatissimi e ci deve dare atto.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Annicchiarico, questo documento ce l'aveva prodotto lei.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Lo so, ma non mi interessa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non le interessa niente. Le stiamo dicendo che lei si sta dolendo della produzione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, io mi sto dolendo delle modalità, non è il merito. A me interessa il rispetto.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Questo è un documento che ha prodotto lei stesso, quindi l'ha ritenuto rilevante per produrlo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ma non mi interessa. Presidente, stiamo interloquendo noi Difesa. Il Pubblico Ministero non può prendere la parola mentre interloquiamo noi.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Su questo ha ragione, si accomodi.

AVVOCATO Luca PERRONE - Presidente, mi perdoni. Un secondo soltanto, solo perché resti a verbale. Io francamente resto fortemente basito (e, ripeto, voglio utilizzare questa terminologia) della qualificazione giuridica che ho sentito risuonare in quest'aula di un CD, corpo di reato. Cioè, che il CD rappresenti il corpo di reato francamente è un qualcosa che mi suona assolutamente nuova, perché il CD, è evidente, è un documento rappresentativo, al più di quello che potrebbe essere fatto che deve essere qualificato come reato. Quindi mi pare che questo sia già preliminare rispetto a quella che è stata un po' l'avventurosa richiesta da parte dell'ufficio della Procura. Ma poi di quale reato? Mi pare che anche su questo aspetto stiamo interloquendo con un teste che non ci ha dato una definizione giuridica di sloping, che non ha una esperienza (ha detto in maniera intellettualmente onesta) in materia di impianti siderurgici e del ciclo produttivo del siderurgico, , che si è limitato soltanto a visionare quelli che sono le immagini che abbiamo visto ieri nel corso dell'udienza pomeridiana. Quindi mi pare che

francamente la richiesta dell'ufficio della Procura sia assolutamente destituita di ogni fondamento proprio per quella connotazione che si vuole dare a questo CD di corpo del reato, che francamente mi risuona priva di fondamento.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora io direi, forse Avvocato Centonze, ci riserviamo su questa questione e poi le do la parola?

AVVOCATO CENTONZE - Sì, richiamavo sono la definizione di corpo del reato, che il Presidente e la Corte conosce.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ah, la stessa cosa, prego.

AVVOCATO CENTONZE - Il 253 comma 2, le cose sulle quali o mediante le quali il reato è stato commesso, nonché le cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto e il prezzo. Quindi se il Pubblico Ministero specifica la ragione per la quale lo intende corpo del reato, altrimenti.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Presidente, chiedo scusa, prima di ritirarvi. Io devo fare una domanda al testimone, che può essere pure utile nella decisione di questa questione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - C'è opposizione Presidente.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Posso finire l'esame del teste, Presidente?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, c'è opposizione, perché abbiamo fatto una richiesta, noi abbiamo interloquito.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - E la Corte non è che deve decidere immediatamente?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Se io sto facendo l'opposizione alla sua richiesta.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Noi siamo stati richiesti dal suo collega, quindi da un Pubblico Ministero di acquisire questo documento, in questo modo dobbiamo riservarci e decidere su questo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ma non può fare una domanda sullo

stesso punto, sennò dobbiamo riaprire il giro.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Allora quando uscirà la Corte farò la domanda e chiederò di nuovo.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 11.48.

La Corte rientra in aula di udienza alle ore 13.35.

LETTURA DELL'ORDINANZA

La Corte di Assise, sulla richiesta del Pubblico Ministero di acquisizione del documento allegato all'esposto anonimo di cui alla nota dell'Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Taranto, 9 maggio 2011, a norma del combinato disposto degli Articoli 235 e 240, comma I, ultima parte Codice Procedura Penale;

Sulla richiesta di acquisizione da parte del Pubblico Ministero del frontespizio della nota dei NOE di Lecce 2 luglio 2011;

Sulla richiesta di acquisizione di numerose fotocopie di ordini e di fatture da parte delle Difese;

Sentiti i Pubblici Ministeri

osserva

come già indicato nella precedente ordinanza il documento anonimo non può essere utilizzato in sede processuale, fatta salva la sua funzione di stimolo dell'attività investigativa.

Con riferimento al video allegato all'esposto anonimo - del quale oggi il Pubblico Ministero ha chiesto l'acquisizione quale corpo di reato - osserva la Corte che alla luce della deposizione del Maresciallo Solombrino del NOE di Lecce, è emersa una situazione nuova rispetto a quanto già in precedenza evidenziato. Infatti già dalla annotazione NOE del 30 dicembre 2011 emergeva con riferimento a quanto rappresentato nel video come le problematiche circa le emissioni diffuse

rinvenienti dall'impianto di agglomerazione e soprattutto dalle cokerie risultino attuali, ma ciò nonostante non fosse stato possibile dopo gli accertamenti risalire all'epoca alla quale si riferivano i video e le immagini contenute nel CD allegato. Sicché correttamente la Corte aveva ritenuto il video non utilizzabile.

In data odierna il testimone ha specificato che la situazione raffigurata nel video corrispondeva alla situazione dallo stesso percepita personalmente all'atto dei sopralluoghi.

Ne discende che il video - pur nato anonimo - è risultato rappresentare una situazione corrispondente a quella percepita in via diretta dal testimone escusso in dibattimento, tanto da diventare documentazione dell'attività esperienziale del teste stesso con le caratteristiche proprie di un qualsiasi documento acquisibile a norma dell'Articolo 234, C.P., trattandosi di un atto di formazione extraprocessuale e appartenente al contesto del fatto oggettivo della cognizione giudiziaria. Così riqualificato il documento nulla osta alla sua acquisibilità.

Inoltre con riferimento alle imputazioni per cui si procede non può sottacersi come il DVD in questione possa qualificarsi come cose pertinenti al reato necessarie per l'accertamento dei fatti, a norma dell'Articolo 253, comma 1, ultima parte, come tale mezzo di ricerca della prova.

Tant'è che l'assoluta inutilizzabilità dei documenti anonimi, sancita dall'Articolo 240 C.P.P., si riferisce ai documenti rappresentativi di dichiarazioni, sicché la norma non trova applicazione in relazione a quelli fotografici (Cass. del 2012, numero 42130), fermo restando che l'apprezzamento del significato probatorio del documento fotografico e filmico appartiene alle

valutazioni proprie del Giudice.

Va altresì acquisito il frontespizio della annotazione NOE in cui vi è l'elencazione dei soggetti destinatari della stessa, così come riferito dal Colonnello Candido, sentito quale teste.

Infine allo stato non possono essere acquisite - stante la formale opposizione del Pubblico Ministero - le fotocopie degli ordini e delle fatture prodotte dalle Difese degli imputati in difetto di un'indicazione precisa della loro originalità. Infatti non si tratta di estratti autentici delle scritture contabili ed il Pubblico Ministero ne ha formalmente contestato la loro autenticità.

P.Q.M.

acquisisce il DVD esaminato dal Maresciallo Solombrino e oggetto della deposizione testimoniale e acquisisce altresì il frontespizio dell'annotazione NOE. Restituisce allo stato i documenti prodotti dalla Difesa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ed abbiamo provveduto su questo. Il Pubblico Ministero ha terminato il controesame del teste a questo punto?

AVVOCATO Luca PERRONE - Presidente, perché rimanga a verbale, si eccepisce la nullità dell'ordinanza testé letta originale.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Noi insistiamo per la visione in aula e non ci sono altre domande a questo punto.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi possiamo liberare. Grazie Maresciallo, arrivederci.

+DICH. SOLOMBRINO - Grazie a voi, buongiorno.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

* * * * *

AVVOCATO CENTONZE - Ma la visione in aula col teste.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quando sarà, devono predisporre il sistema, l'apparato.

Solo per organizzare l'udienza, la visione la differite ad un'altra data.

PUBBLICO MINISTERO Giovanna CANNARILE - Presidente, possiamo provare.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Perché se intendete farla in questa udienza, non sentiamo i consulenti e facciamo soltanto la visione del video, oltre a sentire il teste Maresciallo dei Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO Giovanna CANNARILE - Adesso iniziamo a sentire l'altro teste, Giannuzzi, nel frattempo vediamo se riusciamo ad organizzare la visione.

AVVOCATO CENTONZE - Presidente, scusi, per la migliore organizzazione dell'udienza, io ho un'altra questione sul video, quindi mi dica lei quando la devo fare per evitare i continui spezzettamenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Poteva farla proprio quando è stata fatta.

AVVOCATO CENTONZE - No, viene naturalmente adesso.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ah, in seguito all'ordinanza.

AVVOCATO CENTONZE - Certo. Posso farla più avanti se ritiene.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, facciamola più avanti, così liberiamo il teste.

AVVOCATO CENTONZE - Non c'è nessun problema.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Si accomodi. Un attimo solo, c'è una richiesta del Pubblico Ministero di acquisire.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Perché, praticamente, racconta soltanto ciò che ha constatato, non lo so, se i difensori sono d'accordo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Il documento qual è, se lo vuole indicare?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Un'annotazione di P.G..

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - No.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non c'è il consenso. Prego.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE GIANNUZZI ROCCO DONATO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

GENERALITÀ: Brigadiere Giannuzzi Rocco Donato, nato il 20 giugno del 1974 in a Chur (Svizzera); effettivo presso il Nucleo Operativo Ecologico di Lecce, sito in Lecce, in viale Aldo Moro.

ESAME PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Buongiorno.

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Il 30 agosto 2012 lei ha eseguito un sopralluogo presso l'Ilva.

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Insieme agli allora custodi giudiziari.

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Deve riferire alla Corte di Assise che cosa ha accertato in questo sopralluogo del 30 agosto 2012, fatto insieme ai custodi?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì. In data 30 agosto 2012 veniva eseguito all'interno dello stabilimento Ilva un sopralluogo conoscitivo da parte della commissione A.I.A.. Tale commissione era composta da personale del Ministero dell'Ambiente, della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e da personale del Comune di Statte

e di Taranto. A tutto il sopralluogo, al quale io ho partecipato in quanto si trattava di aree sottoposte a sequestro, hanno anche preso parte diversi dipendenti della società Ilva e due custodi giudiziari degli impianti, vale a dire ingegnere Valenzano e Laterza. Alle ore undici circa, mentre il gruppo si trovava su una piattaforma che si affaccia sui parchi minerali e fossili, notavamo il sopraggiungere di un autospurgo che si posizionava all'interno del parco numero 1 e procedeva allo scaricamento di materiale liquido. Terminata tale operazione di scarico, l'autospurgo si allontanava dirigendosi.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Dove avveniva questo scarico?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - All'interno del parco denominato numero 1

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Il terreno come era?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Il terreno era un terreno privo di pavimentazione, era un terreno libero, in quel caso si posizionò e scaricò questo materiale.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Ha creato una pozzanghera?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì, tale scarico provocò una pozzanghera del diametro di circa una decina di metri. Come dicevo, terminata questa operazione di scarico, l'autospurgo si allontanò dirigendosi verso altri impianti sempre dell'area parchi, denominati A1 22 e A2 22. Lì io, unitamente al custode giudiziario ingegnere Valenzano Barbara, lo raggiungemmo proprio al fine di verificare che tipo di violazioni si stessero svolgendo. Giunti sul posto notavamo la presenza dell'autospurgo che era in procinto di effettuare un carico. Infatti il suo bocchettone era collegato ad un tubo, che a sua volta pescava all'interno di una vasca interrata. Vi erano comunque tre operai della ditta Castiglia che

stavano eseguendo tali operazioni, in quanto anche l'autospurgo era della ditta Castiglia. Tale vasca interrata riceveva le acque che andavano a bagnare il materiale trasportato dai nastri trasportatori e dallo scrollamento delle parti solide del carbon fossile, quindi queste parti andavano a confluire in questa vasca. In quel momento quindi provvedevamo a generalizzare completamente intanto i tre operai che erano addetti ad eseguire queste operazioni, dopo pochi minuti giungeva il caposquadra dei tre operai della ditta Castiglia, il signor Guarino Giuseppe e subito dopo giungeva anche il responsabile dell'area parchi, tale Capozza Tommaso.

Quindi venivano generalizzate tutte queste persone e veniva richiesta al Capozza, il responsabile dell'area parchi, la documentazione relativa alla gestione, un protocollo che definisse la gestione di questo materiale, ma non fu consegnato, non ve ne era. Infatti in quel caso fu proprio l'ingegnere Valenzano a richiederne che fosse fatto, che fosse messo poi in atto. Lo stesso ingegnere Valenzano poi, in quella circostanza, richiese ed ottenne l'intervento del personale dell'Arpa di Taranto, tutto ciò finalizzato ad eseguire un campione del materiale presente all'interno della vasca. Infatti poco dopo arrivò anche personale dell'Arpa che lo eseguì. Quindi campionò questo materiale ivi presente. Questo è quello che successe in quella giornata.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Chi aveva autorizzato, se lo avete accertato, lo scarico di questi reflui nell'area parchi?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Nella immediatezza dei fatti il signor Capozza non fu in grado di fornirci un protocollo di gestione di tale materiale, riferì a voce che si trattava di un sottoprodotto, che veniva gestito come sottoprodotto, in quanto del tutto simile ed identico al

carbon fossile depositato nel parco, con la sola differenza che era intriso, era imbevuto di acqua.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Ma il caposquadra che cosa...

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì, il caposquadra inoltre riferì che aveva dato lui disposizione ai tre operai.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Presidente, non credo - Chiedo scusa al teste - possa riferire le informazioni assunte nel corso di quel sopralluogo, tra l'altro è un esercizio della sua attività istituzionale.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - È la stessa questione che abbiamo affrontato ieri. La P.G. Può riferire, forse io non mi sono spiegato bene, chiedo scusa alla Corte e chiedo scusa anche ai difensori. La P.G. Non può riferire sulle dichiarazioni acquisite dai testimoni, da persone informate sui fatti, che risultano verbalizzate. Con riferimento alle altre attività che la P.G. Può compiere, tipo il sopralluogo, se assume dichiarazioni che non può materialmente verbalizzare per l'urgenza dell'attività che si compie, ben può riferire e lo prevede espressamente l'Articolo 195. Dice che in questi casi si applicano le disposizioni di quegli Articoli di cui ai commi 1, 2 e 3 e che sono le dichiarazioni che può rendere il teste sulle dichiarazioni acquisite de relato.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Può rispondere.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Abbiamo visto l'urgenza dell'altro teste, che ha detto che era un sopralluogo che era stato concordato. L'abbiamo vista l'urgenza!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Annicchiarico, con calma.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Tra l'altro Presidente, però rispetto alla scorsa volta, se mi è consentito.

(Interventi concitati fuori microfono).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Per favore!

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Questa volta sono stati generalizzati, le dichiarazioni sono state verbalizzate in forma riassuntiva dal teste. Non è una fattispecie identica a quella della scorsa udienza, in cui si dice: "Abbiamo appreso". Qui vengono generalizzati e ad ognuno viene riferita una dichiarazione che l'odierno teste ha verbalizzato in maniera sommaria.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi lei dice abbiamo il teste di riferimento?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Verbalizzato dove? Non è stata verbalizzata, Presidente.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ho detto in maniera sommaria, non ho detto che ha assunto a sommarie informazioni.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sommaria nella mente sua.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Questa è la opposizione, poi deciderà la Corte.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Non è stata verbalizzata, il teste indicherà la persona e noi lo sentiremo ex 195.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Quindi scrive: "Mi ha detto così in relazione".

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Può rispondere alla domanda, prego. Cosa ha appreso in quella circostanza dal caposquadra mi pare che fosse?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Allora, il caposquadra Guarino Giuseppe in Quella circostanza riferì di aver dato lui disposizione ai tre operai di eseguire materiali le operazioni, a sua volta di averle ricevute dal personale dell'area parchi di Ilva e quindi di avere disposto di conseguenza i tre operai.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Poi arrivò personale dell'Arpa, ha detto?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì, in seguito, su richiesta dell'ingegnere Valenzano, arrivò personale dell'Arpa che

ha proceduto ad eseguire un campione di quanto contenuto all'interno della vasca.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Il responsabile vi fornì poi una mappa?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì, il responsabile Capozza fornì uno stralcio di una mappa dei parchi, con scritto P1, P2, P3 e P4, inoltre fornì anche un protocollo generale relativo a una escavatrice a risucchio, quindi non ad un autospurgo, bensì ad una escavatrice a risucchio, che è un macchinario diverso, macchinario su gomma, che qualora ci siano delle perdite o delle cadute accidentali di materiale all'interno dell'impianto, passa con la macchina, riesce ad espirarle e depolverizzarle e poi, eventualmente, a seconda del materiale aspirato, lo va a posizionare dove viene indicato dallo stesso protocollo.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - In questa mappa era indicato il luogo dove dovevano essere scaricati questi materiali?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Diciamo che è una mappa con tante sigle, quindi do una lettura, non è semplicissima. Lì fu indicato il posto dove l'autospurgo andò a scaricare in quel momento, che era una parte libera del piazzale dove l'autospurgo si fermò a scaricare.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Mi riferisco sempre alla parte finale della sua annotazione, dove precisa questo fatto.

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Sì, nel protocollo, al numero 6, al punto 2, era indicato che qualora questi materiali recuperati dall'escavatrice a risucchio fossero stati dei fossili, dovevano essere posizionati nell'area pulizia fossili, così definita in quel protocollo.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Voi avete fatto dei rilievi fotografici?

DICH. Rocco Donato GIANNUZZI - Ho fatto rilievi fotografici e

ho poi trasmesso alla Procura, unitamente all'annotazione, anche un fascicolo fotografico.

PUBBLICO MINISTERO MarianoBUCCOLIERO - Se lo riconosce.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Non mi pare che sia in copia autentica. Non lo vedo come copia autentica questo, eh! Non mi pare, eh!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Annicchiarico, con calma.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Presidente, mi scusi, perché sulla produzione di un documento, io faccio l'Avvocato da 35 anni e poiché questa Corte di Assise assume l'ordinanza che voi non potete acquisire fatture fiscali perché in copia semplice provenienti dalla Difesa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, esatto, confermiamo quello che abbiamo scritto. Se lei ci produce l'estratto di registro delle annotazioni delle fatture in copia autenticata da un notaio io l'assumo, altrimenti non la assumo. Lì, a fronte dell'eccezione del Pubblico Ministero e confermiamo quello che abbiamo detto.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Mi faccia formalizzare la mia eccezione. Noi da questo momento, coerentemente con l'ordinanza adottata dalla Corte di Assise, chiediamo che tutti i documenti che vengono esibiti e pubblicati dalle parti processuali lo siano in copia conforme all'originale.

PUBBLICO MINISTERO Giovanna CANNARILE - È l'originale, non è copia conforme.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Pubblico Ministero, io sto formalizzando una richiesta.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, ma non c'entra, il documento che viene prodotto mi si dice che è in originale, quindi di cosa parliamo, di una cosa diversa da quella che lei vuole sollevare.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Poiché adesso stiamo proseguendo su un esame in cui verranno esibiti e

prodotti i documenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, di questo ci dobbiamo occupare, non di altro.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - È una fotocopia questa qua, quale originale.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Ma quale originale è questa.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Queste fotografie non sono originali!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Con calma, con calma! Con Calma!

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - È una copia.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Noi le contestiamo.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Il Pubblico Ministero afferma trattarsi di un originale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Esatto.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - A noi sembra non trattarsi di un originale, non c'è una attestazione della originalità. Quindi io cogliendo l'occasione di questa produzione, chiedo che coerentemente all'ordinanza adottata dalla Corte tutti i documenti prodotti dalle parti, o la Corte scriva che solo quelli che produciamo noi devono essere asseverati.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non mi pare che abbiamo scritto questo.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Siano in copia conforme o restituiti alle parti, a cominciare da tutti i documenti prodotti dalle Parti Civili, certificazioni mediche, certificati medici, che a questo punto chiediamo che la Corte, in coerenza con la propria ordinanza, restituisca alle Parti Civili, salvo che non si voglia dire che la Parte Civile è attendibile nella sua posizione documentale e gli imputati....

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusi Avvocato Caiazza, non è attuale questo suo intervento. Noi adesso ci stiamo

occupando semplicemente di quel documento.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Allora lei mi dirà quand'è che io posso formalizzare questa richiesta.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Tutto il resto non ci interessa.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Ma interessa noi.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - In questo momento, con riferimento alla prova che stiamo acquisendo, tutto quello che lei ci dice non ci interessa. Dobbiamo semplicemente poi interloquire sulla richiesta di produzione che ha fatto.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Bene. Per me questa qui è una fotocopia a colori di un documento, non è un documento originale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Benissimo, ho capito. Va bene.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Comunque ci dica lei Presidente quando sono ammesso a formalizzare questa mia richiesta o di istanza di revoca dell'ordinanza o la restituzione alle Parti Civili.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Lei ha fatto l'eccezione contro la nostra ordinanza, basta, resta a verbale, noi abbiamo già deciso. Quando si verifica un evento processuale...

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - No Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato, basta così.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Ma io sto chiedendo la restituzione dei documenti che avete acquisito della Procura e delle Parti Civili che non sia acquisito in copia conforme.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non stiamo facendo questo tipo di attività.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Ma la sto facendo io. Non lo sta facendo lei, ma io la faccio.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - E io non glielo consento, dobbiamo terminare l'assunzione della prova. Dopo farete

quello che volete.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Allora la facciamo all'esito dell'esame.

AVVOCATO Stefano LOJACONO - L'Avvocato Lojacono, rispetto alla richiesta del Pubblico Ministero di acquisizione di questo documento, dichiara che per quanto sembra al difensore, il documento non è un documento originale, oltretutto la data risulta corretta. Quindi io contesto l'autenticità della data di questo documento.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene.

AVVOCATO Stefano LOJACONO - È corretta a penna da persona ignota.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusate, anche per calmare un pochettino le acque. Io non riesco a capire che difficoltà ha la Difesa, che intende produrre quella documentazione, a produrre l'estratto delle fratture, che è un documento obbligatorio che ogni società deve tenere.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ora le rispondiamo Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non riesco a capire.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Presidente, ma quando mai in un processo penale si è fatta una questione del genere.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Mi scusi Avvocato, il documento ufficiale dell'azienda è il libro contabile o il libro obbligatorio previsto dal codice e non altri. Se non c'è opposizione, acquisiamo i documenti che vengono richiesti di produzione, ma se c'è opposizione il documento che certifica l'avvenuto rilascio o l'avvenuta ricezione di una fattura è quello e non altro. Cioè, di cosa ci stiamo lamentando.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Presidente, ma secondo lei noi possiamo obbligare un'azienda terza, oggi commissariata, a rilasciarci quelle copie autentiche a noi difensori? Abbiamo questo potere? Allora si dica, davanti alla

Procura che si è opposta, che si vuole impedire alla Difesa di svolgere la propria attività.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Vozza.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Rispondo alla sua domanda, Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Io le rispondo, è un profilo ulteriore, se io non posso produrre perché quell'azienda è in decozione e i documenti non sono disponibili.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Si risolverà quel caso. Come regola generale il documento di una società è quello che risulta dai libri contabili, non altro, solo questo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Presidente, io le sto solo rappresentando che difendendo delle persone fisiche, peraltro non più...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ho capito.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Finisco, un minuto, la prego.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ho capito.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Finisco dicendo, persone non più organiche a quell'azienda, io difensore non ho il potere di imporre alcunché, tantomeno il rilascio di copie conformi. Se questo è il principio che passa, io ogni qualvolta l'azienda non mi rilascia la copia conforme, non mi potrò difendere.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Vozza, lei non ha accompagnato la produzione spiegando questa circostanza, lei ha prodotto una massa di documenti, al fronte dei quali si è detto: "Noi non possiamo verificare l'originalità e la provenienza, l'avvenuto pagamento". Questo è il problema.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Ma facciamo i processi di frode fiscale sulle fotocopie delle fatture.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato, se non c'è opposizione diventa prova, ma se c'è un'opposizione, le opposizioni le state facendo anche voi, nessuno vi sta

impedendo.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Perché non c'è una presunzione di autenticità delle fotocopie della Procura rispetto alle nostre e abbiamo pari dignità professionali e personali.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, questo documento Procuratore è originale o no?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - È originale, lo possiamo sottoporre e qui c'è l'attestazione della collega Cannarile depositata personalmente alla sottoscritta in data 1 settembre 2012, firma della dottoressa Cannarile, per ricevuta poi dell'ufficiale di P.G. 1 settembre 2012.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - C'è opposizione alla produzione della documentazione da parte del Pubblico Ministero. Parli a verbale Pubblico Ministero, perché noi non sentiamo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Annicchiarico!

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No Presidente, se la mettete su questo punto, adesso cambiamo il registro! Abbiamo dato prova che volevamo fare i difensori in questo processo, nonostante tutto.

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Faccio una fotocopia a dell'attestazione della dottoressa Cannarile, perché dietro c'è scritta l'annotazione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Me lo può dare, che interloquire sul documento, per favore!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Scusate, scusate.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, mi deve dare il documento perché devo parlare del documento.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Se continua così, sospendo l'udienza Avvocato.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Va bene Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Stiamo parlando del frontespizio di un foglio A4, al quale sono allegate delle foto. Questo è il documento.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Bene.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Di cosa dobbiamo vedere, di cosa dobbiamo verificare l'autenticità, del frontespizio, delle foto? Diteci voi, che cosa.

AVVOCATO CENTONZE - Delle foto Presidente.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Quando poi mi dà facoltà, vorrei parlare al microfono.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Non sono le foto originali.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora, c'è riserva di produzione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - C'è opposizione alla produzione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ho bisogno di interloquire però, cortesemente, sulla documentazione prodotta dal Pubblico Ministero e sulla documentazione di cui ha parlato il Pubblico Ministero a verbale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Prego, dica.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Peraltro chiediamo tutti un termine per esaminarla questa produzione. Presidente questo processo si fa se c'è fair play.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Uno alla volta Avvocato Caiazza!

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - Se si chiude il fair play questo processo non si fa. Noi adesso qualunque documento lo vogliamo tutti esaminare.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Avvocato Caiazza, le tolgo la parola le sto dicendo. Sta parlando Annicchiarico, dopo in successione parlerà lei se avrà qualcosa da dire.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Se posso avere un attimo il documento prodotto dal Pubblico Ministero, per potere interloquire a verbale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Al teste ancora domande il Pubblico Ministero deve porre?

PUBBLICO MINISTERO Pietro ARGENTINO - Sì, se conosce quella

documentazione come originale.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Allora, il Pubblico Ministero chiede di poter produrre della documentazione fotografica. Questa documentazione fotografica è una stampa di foto, equiparata ad una fotocopia di una fotografia fatta non si sa da chi, perché tra l'altro non è neanche riportata una firma in calce alle fotografie che sono qua apposte, faccio rilevare peraltro che il Pubblico Ministero ha parlato di un deposito, il deposito per quello che mi consta deve essere attestato in Cancelleria da un Cancelliere che può attestare il deposito di un atto, per quello che vi ricordo il Pubblico Ministero non ha il potere di attestazione del deposito, in questo caso il Pubblico Ministero sta cercando di sopperire, dicendo che il deposito sarebbe avvenuto nelle mani direttamente del Pubblico Ministero, non si capisce come in Cancelleria. Tanto è vero che la funzione del Cancelliere è proprio quella di attestare il momento del deposito, la persona che fa il deposito, l'orario in cui viene fatto il deposito. Tutto questo ovviamente non è presente in questa sorta di attestazione che accompagna il Pubblico Ministero in questa richiesta da parte del Pubblico Ministero. Quindi, anche per tutte quante queste ragioni, vi chiedo non solo di non acquisire il documento, ma soprattutto di non sottoporre al teste documentazione che è palesemente non una fotografia vera, ma una stampa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - No, ma noi chiediamo di esaminarla.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Esatto.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - A noi da questo momento non ci considerate più un collegio difensivo, ognuno di noi deve esaminare il documento, con calma, ci dia il tempo

necessario per valutare l'originalità. No Presidente, mi dispiace e mi scuso.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Perché gli occhi sono fatti per vedere.

AVVOCATO Gian Domenico CAIAZZA - No signor Presidente, mi scuso se mi sono alterato nel tono, mi scuso con la Corte, però deve essere chiara una cosa Presidente, vale per questo, vale per la calendarizzazione, per i tempi, per i ritmi, loro sono Magistrati troppo esperti per sapere che un processo con 150, non lo so, con tot Avvocati e decine e decine di imputati, se abbandoniamo la regola di fair play che abbiamo rispettato oltre ogni limite come difensori, il processo non si fa. Allora, se noi siamo su questo piano, diciamocelo, noi ci troviamo di fronte ad un'ordinanza che esige una coerenza consequenziale, noi ci auguriamo che l'ordinanza venga revocata. Preso atto che si è trattata di una valutazione forse, mi permetto di dirlo, affrettata della Corte. Se la Corte ritiene di confermarla, noi dovremo necessariamente, per ogni foglio di carta che si solleva da un banco delle parti, chiedere di esaminarlo, verificare se è conforme all'originale, chiedere l'acquisizione delle copie in forma originale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ha già spiegato.

AVVOCATO Giandomenico CAIAZZA - Mendre insisto, perché sia a verbale, che ci sia ordinanza di questo sulla Corte, chiedo la restituzione alle Parti Civili e al Pubblico Ministero di tutti i documenti prodotti in forma non conforme all'originale. Questa è la mia richiesta formale.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Io penso che quelli siano già coperti dall'assenso alla produzione.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - È tardiva, Presidente.

AVVOCATO Giandomenico CAIAZZA - No, no, non è tardiva perché io prendo un'ordinanza che (inc. Per accavallamento di

voci).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, avvocato...

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - La questione è tardiva, doveva essere posta prima.

AVVOCATO Giandomenico CAIAZZA - Facciamo (inc.) poi quando spunta un documento che dà fastidio non è conforme all'originale!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, abbiamo verbalizzato quello che lei ci chiede.

AVVOCATO CENTONZE - Mi associo alla questione dell'Avvocato Caiazza, avvocato Centonze, e credo tutti i Difensori si associano.

Ci associamo!

AVVOCATO LOIACONO - Io chiedo un termine per poter vedere i documenti.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma l'ha già visto, ha fatto già i rilievi.

AVVOCATO LOIACONO - Io non ho visto niente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ha fatto i rilievi sulla data.

AVVOCATO LOIACONO - Il secondo non l'ho visto. Guardi, Presidente, lei sorride amabilmente, ma io credo, io francamente oggi non ho moltissima voglia di sorridere! Il secondo documento io non l'ho visto e non ho interloquito e le chiedo un termine.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo capito, basta dirlo!

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - Ognuno di noi lo vorrà vedere singolarmente, come è giusto che sia e come il Codice prevede.

AVVOCATO MARIGGIÒ - Presidente chiedo scusa. Posso avere un attimo la parola? Avrei dovuto fare prima questa eccezione, comunque io mi oppongo...

(Le parti interloquiscono tra loro fuori microfono).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Benissimo, allora facciamo una pausa e riprendiamo alle tre. Mi può dire se dobbiamo vedere il filmato?

AVVOCATO CANNARILE - Mi devono fare sapere, Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora riprendiamo alle 15, nel frattempo avete il tempo per rivederle. L'udienza è sospesa.

Il Tribunale entra in camera di consiglio alle ore 14.06.

Il Tribunale rientra in aula alle ore 15.18.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Prego.

AVVOCATO CANNARILE - Allora il filmato, va bene abbiamo rivisto tutto, quindi si può visionare il cd; per quanto riguarda invece i consulenti, perché alcuni si erano allontanati, cosa facciamo, di non?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sono già le 3 e un quarto, dobbiamo terminare il controesame e poi dobbiamo effettuare questa proiezione. Non so, vorremmo, anche per esigenze di alcune persone, terminare un pochino prima rispetto a ieri, perché ieri, a parte che la resistenza fisica era proprio azzerata.

AVVOCATO CANNARILE - No, va bene, siccome ecco, ripeto, si erano allontanati, allora dico effettivamente di non ritornare perché onestamente....

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi non ci sono, non possiamo fare la diffida, li dovete convocare voi?

AVVOCATO CANNARILE - Alcuni si sono allontanati perché per esigenze proprio...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, allora aggiorniamo e poi comunicherà il Pubblico Ministero a loro la nuova data in cui questo incombente verrà fatto.

AVVOCATO CANNARILE - Sì, poi comunicheremo la nuova data, certo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Benissimo. Allora però mi pare che prima di, un attimo soltanto avvocato, prima di continuare il controesame, c'erano ancora eccezioni che dovevano essere... lo so la sua, sul video.

AVVOCATO CENTONZE - No, ce n'è anche un'altra, sulla questione della conformità.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, un attimo avvocato. Ci sono altre eccezioni o quelle che riguardano la producibilità di quel documento sono esaurite nel senso?

AVVOCATO CENTONZE - No, non sono esaurite.

(Le parti interloquiscono tra loro fuori microfono).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Benissimo, allora possiamo dare la parola all'Avvocato Centonze? Prego avvocato. Vogliamo sentire con calma l'avvocato Centonze, per favore.

AVVOCATO CENTONZE - Se prima l'avvocato Annicchiarico ha concluso la questione sul documento? Allora intervengo dopo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, vorrei che la Corte si pronunciasse anche, io ovviamente vado a memoria sulla Giurisprudenza, ma voi avete la possibilità di verificarla in Camera di Consiglio, in ordine al deposito fatto nelle mani nel Pubblico Ministero, la mia memoria sulla Giurisprudenza è che il deposito deve essere fatto nelle mani nel Cancelliere.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - È una questione che aveva già sollevato, avvocato.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, volevo soltanto rammentare il dato affinché ci sia un pronunciamento in questo senso. Prego.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi riguarda sia diciamo la producibilità del documento privo di attestazione di conformità agli originali e sia la correttezza della verbalizzazione di ricevimento.

AVVOCATO MELUCCI - Sì, Presidente, l'avvocato Melucc per il verbale. Allora innanzitutto le segnalo che il documento affolliazione del Pubblico Ministero 425 è stato di fatto nelle more, ma io...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non si sente avvocato Melucci.

AVVOCATO MELUCCI - È stato di fatto nelle more di questa pausa, fotocopiato per ragioni di opportunità da parte della Procura in quanto lo stesso recava nella parte posteriore...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - L'attestazione di ricevimento.

AVVOCATO MELUCCI - No, no, l'attestazione è nel frontespizio, ma altra documentazione relativa a questo processo, e in particolare credo un verbale di s.i.t., o un'annotazione, non lo ricordo perché non è più così il documento che ci avete esibito, è un altro, e quindi è evidentemente copia ricavata dalla diciamo formazione di un documento totalmente nuovo in copia, che ha come foglio di affolliazione 425 il frontespizio e come foglio di affolliazione 426 un atto che evidentemente è cosa diversa, è atto diverso e separato rispetto all'attività che attraverso questo documento si vuole attestare il deposito. Per quanto riguarda poi la documentazione fotografica, mi preme rappresentarLe...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi in pratica mi pare che il primo foglio si riferirebbe a un certo documento, il secondo foglio si riferirebbe ad altro?

AVVOCATO MELUCCI - Ad un altro documento, esattamente sì.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Quindi non ci sarebbe...

AVVOCATO MELUCCI - Nella possibilità che ho avuto di visionarlo, nella sua...

AVVOCATO CANNARILE - Io posso esibire eventualmente l'originale.

AVVOCATO MELUCCI - C'è un fronteretro che evidentemente ...

AVVOCATO CANNARILE - No, avvocato, non c'è un fronteretro, cioè nel senso che...

AVVOCATO MELUCCI - No, dottoressa, io ho visto chiaramente un fronteretro.

AVVOCATO CANNARILE - Allora posso precisare?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Così chiariamo un attimo

perché non abbiamo capito.

AVVOCATO CANNARILE - Allora, sì, quello che ha visto prima l'Avvocato Melucci era una fotocopia della nota, dell'originale. Io adesso nelle mie mani ho l'originale e c'è il primo foglio, quello che lei ha in mano, Avvocato, protocollo 41/43; nel retro non c'è assolutamente nulla, nella fotocopia, ovviamente era stata fatta una fotocopia fronteretro, e quindi c'era l'annotazione di Polizia Giudiziaria.

AVVOCATO MELUCCI - Sì, quindi mi conferma che ho visto un documento diverso da questo.

AVVOCATO CANNARILE - Perché era la fotocopia dell'originale.

AVVOCATO MELUCCI - E che era già la fotocopia dell'originale.

AVVOCATO CANNARILE - Io adesso ho l'originale che eventualmente posso esibire.

AVVOCATO MELUCCI - Va benissimo ed io prendo atto di questo, però l'importante è che non abbia detto sciocchezze. Per quanto riguarda invece poi la documentazione fotografica, mi preme rappresentare, congiuntamente alla questione fatta dal collega Loiacono in ordine alla correzione della data che naturalmente pone incertezze in ordine alla correttezza della stessa rispetto all'attività che si ritiene documentale, che nessuna delle foto a mia vista contiene una data. E quindi non è assolutamente riferibile, a prescindere da questa documentazione, a questo diciamo frontespizio che reca l'indicazione fascicolo fotografico, possano essere effettivamente riferite al giorno in cui sono state fatte queste fotografie. Mi preme altresì rappresentarle, in ordine poi alla questione copie o non copie, che, come giustamente ha detto il collega Annicchiarico, questa documentazione è evidentemente la copia cartacea di una foto, e in più parti, mi riferisco soprattutto all'affolliazione numero 3 442 del Pubblico Ministero, è evidente che anche la didascalia sotto la

foto numero 4, sia tagliata perché è frutto di una ulteriore fotocopiatura da parte di altro documento. E quindi il documento è evidentemente una fotocopia di altra documentazione non riferibile nel tempo. Detto questo...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Oppure è la stampa di un file.

AVVOCATO MELUCCI - Tutto può essere.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Direi che è più questo.

AVVOCATO MELUCCI - Ma non sono io tenuto, non riesco a decifrare la differenza tra i...

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Non è scritto nel verbale, Presidente, purtroppo non è presente nel verbale, c'è una carenza da questo punto di vista.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Continui Melucci.

AVVOCATO MELUCCI - Io ho concluso la mia questione, grazie.

AVVOCATO ANTONINI - Aggiungo solo una cosa. Nel caso in cui il documento formale fosse un file, cioè un documento telematico, informatico, quello è il documento e per trasformarlo in versione cartacea dovremmo trovare da qualche parte, e non c'è, un verbale di operazioni compiute che spieghi con quali garanzie si possa garantire l'identità del file a documento cartaceo.

AVVOCATO Giandomenico CAIAZZA - Quindi una copia forense del file.

AVVOCATO IPPEDICO - Aggiungo, associandomi alle eccezioni e ai rilievi svolti dai colleghi che, in ogni caso questo documento in copia, è privo di qualsiasi riconducibilità di tipo formale all'apparente autore materiale, mancando timbro, timbro di comando, timbri di congiunzione tra le pagine e tutti i requisiti formali che la Giurisprudenza ci insegna devono essere rispettati per le copie autentiche, come per i verbali.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, l'Avvocato Annicchiarico si associa alle eccezioni così come sono state formulate dagli altri Difensori. Lo faccio

soltanto per me, poi se altri si voglio associare lo diranno a verbale. Non mi associo più per nessuno adesso. Prego.

AVVOCATO Vincenzo VOZZA - L'Avvocato Vozza si associa alle eccezioni sollevate e ne chiede l'accoglimento.

AVVOCATO PERRONE - Anche l'Avvocato Perrone si associa nell'interesse del suo assistito.

AVVOCATO Carmine URSO - Avvocato Urso per l'imputato Agostino Pastorino si associa alle questioni sollevate dai colleghi.

AVVOCATO MARTUCCI - Avvocato Martucci, in difesa dell'Avvocato Perli, si associa alle richieste sollevate.

AVVOCATO LANUCARA - L'Avvocato Lanucara si associa.

AVVOCATO CONVERTINO - L'avvocato Convertino per Rebaioli si associa.

AVVOCATO LOJAIONO - Avvocato Lojacono per Ceriani e Rebaioli si associa.

AVVOCATO MELUCCI - L'Avvocato Melucci insiste e naturalmente ai associa...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma gli effetti dell'ordinanza non si riflettono anche su chi non si associa?

AVVOCATO MELUCCI - Insiste e si associa.

AVVOCATO ANTONINI - Così anche l'Avvocato Antonini.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Possiamo dare la parola all'Avvocato Centonze. Prego.

AVVOCATO CENTONZE - Approfitto per associarmi anche io, ma col consenso del Presidente volevo rubare solo due minuti sul tema della certificazione di conformità. Allora, muoverei dal contesto dell'oggetto di prova di questo dibattimento. Noi discutiamo della gestione di uno stabilimento industriale per circa venti anni, il capo di imputazione è focalizzato sulla adeguatezza di questa gestione in definitiva: non solo il 437 ma tutti i reati contestati hanno questo come cuore dell'imputazione. È ovvio quindi che oggetto di prova sia innanzitutto la

ricostruzione dell'assetto impiantistico durante questi 20 anni, per uno stabilimento, che abbiamo cominciato ad apprendere durante queste prime fasi del dibattimento, è enorme e presenta complessità tecniche inaudite. È ovvio che oggetto di prova sia dunque, anche, una analisi di tutti gli investimenti che la società ha fatto dal 1996 in poi. È chiaro quindi che l'adeguatezza della gestione attraverso l'analisi degli investimenti, e colgo soltanto uno spicchio dell'oggetto di prova, non possa essere che fatta con un contributo rilevante di prova documentale. Quindi il Tribunale, la Corte si trova di fronte al problema di quali documenti possono entrare o non possono entrare, quindi di una interpretazione del 234. Ora aggiungo in queste considerazioni preliminari che l'impresa è tenuta a conservare, ai sensi dell'Articolo 2220 del Codice Civile in originale soltanto gli ultimi dieci anni di documentazione fiscale e contabile, perché sappiamo che le scritture devono essere conservate per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione e che è espressamente consentito dal 2220 comma 3 la riproduzione mediante fotocopia di quella documentazione e la conservazione mediante fotocopia. Quindi dicevo, un problema di interpretazione del 234. 234, letto come lo legge la Giurisprudenza della Cassazione, vieta solo ed esclusivamente, e mi riferisco al terzo comma del 234, l'acquisizione di documenti che contengono informazioni sulle voci correnti del pubblico, sulla moralità in generale delle parti, dei testimoni, dei consulenti tecnici e dei periti. Per il resto la Cassazione, di cui ora vi leggerò un brano, sentenza 2015, prometto di essere breve Presidente, ma credo possa essere un contributo utile considerate le dinamiche che poi finiranno per instaurarsi legittimamente in questo dibattimento. La Cassazione, e mi riferisco alla sentenza 52017 del 2014 dice che "In

proposito va ricordato che, secondo la Giurisprudenza di questa Corte condivisa dal Collegio, nessuna norma processuale richiede la certificazione ufficiale di conformità per l'efficacia probatoria delle copie fotostatiche. Al contrario vige nel nostro sistema processuale il principio di libertà della prova, sia per i fatti reati, sia per gli atti del processo, come può evincersi dal 234 C.P.P. E dalla stessa direttiva numero 1 della legge delega per il nuovo Codice di rito, che stabilisce la massima semplificazione processuale con eliminazione di ogni atto non essenziale, di modo che la copia di un documento, quando sia idonea ad assicurare l'accertamento dei fatti, ha valore probatorio anche al di fuori dei casi di impossibilità di recupero dell'originale". Quindi è chiaro che sulla base di questa Giurisprudenza della Cassazione, e di una lettura che corrisponde all'esperienza di ciascun di noi Avvocati in questa aula, alla luce di questa Giurisprudenza e ripeto della nostra esperienza, non c'è dubbio che quelle copie fotostatiche possano essere acquisite da questo Tribunale e utilizzate. Quindi la prima conclusione a cui è di chiedere una revisione, una precisazione dell'ordinanza odierna. Se questo non fosse l'intendimento della Corte, è chiaro che noi ci troveremmo di fronte, dovremmo registrare una chiara antinomia con l'ordinanza del 9 maggio perché quella missiva delle prove e dei documenti. Quindi è chiaro che dovrà essere questa seconda ordinanza ad essere revocata, a essere revocata ovviamente nella parte in cui ha disposto l'acquisizione di documentazione prodotta dalla Parte Civile e dalla Procura della Repubblica in copia fotostatica, senza certificazione ufficiale di conformità. E qui l'appiglio normativo, l'aggancio normativo è chiaro: ci troviamo nelle previsioni del 190 comma 3, i provvedimenti di

ammissione della prova possono essere revocati e 191, perché si tratta di prove illegittimamente acquisite, le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge, non possono essere utilizzate, di inutilizzabilità, rilevabile anche di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento, che mi pare, se si segue quell'interpretazione che ci pare aver colto nell'ordinanza odierna, sia esattamente il caso. Quindi io chiedo in principalit  la revoca dell'ordinanza odierna, in subordine la revoca dell'ordinanza del 9 maggio nella parte in cui acquisisce documentazione prodotta priva di certificazione ufficiale di conformit . Ho poi la questione sul video, se ritiene la posso fare subito.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - S , la proponga subito.

AVVOCATO CENTONZE - Dunque sul video invece, mi pare pacifico e ne d  atto la Corte che le riprese siano state effettuate nell'impianto, nell'area agglomerazione e nell'area cockeria. Mi pare allo stesso tempo pacifico che questi luoghi debbano essere considerati domicilio secondo la Giurisprudenza dominante, rispetto all'impresa in luogo in cui l'imprenditore esercita la sua attivit  imprenditoriale. Si tratta di luoghi non visibili dall'esterno, cio  luoghi ai quali si pu  accedere solo attraverso il consenso del titolare, del titolare allo ius excludendi ovviamente, e solo attraverso quindi una specifica autorizzazione o un provvedimento, come ovvio, della Autorit  Giudiziaria. Si tratta, terza diciamo caratteristica di questo video, di videoriprese di comportamenti cosiddetti non comunicativi, cio  non si tratta di intercettazioni di audio tra persone presenti. Quindi quale disciplina di nuovo di utilizzabilit  nel nostro Ordinamento rispetto a questa particolare tipologia di documento? Noi abbiamo la norma Costituzionale, l'articolo 14, l'inviolabilit 

del domicilio e abbiamo la conseguente norma penale, il 615 bis che punisce "le interferenze illecite nella vita privata, cioè chiunque, mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva o sonora, si procura indebitamente notizie o immagini attinenti alla vita privata svoltesi nei luoghi indicati nell'articolo 614, cioè domicilio". Quindi quelle riprese sono state eseguite secondo modalità sussumibili nella fattispecie incriminatrice del 615 bis. È ovvio quindi, e anche qui c'è Giurisprudenza costante, che non si applica l'articolo 189, cioè la norma sulle prove atipiche, ma si applica di nuovo il 191, cioè si applica la norma sulle prove illegittimamente acquisite e conseguentemente, anche per il video in questione, dobbiamo concludere che si tratti di prova illecita, illegittimamente acquisita e inutilizzabile. Grazie.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Era già stata sollevata dalla collega, dall'avvocato Abedusti.

AVVOCATO CENTONZE - Sì ma non ha preso posizione l'ordinanza su questo punto perché è stata assorbita dalla questione. Quindi si ripropone. Grazie Presidente.

AVVOCATO Giandomenico CAIAZZA - L'avvocato Centonze ha proposto in modo più elegante e tecnico di quanto non abbia fatto io. Aggiungo questo, che poiché mi era parso un cenno in questi termini, che noi avremmo all'epoca prestato consenso alla produzione della documentazione della Parte Civile. Non è così, noi avevamo addirittura chiesto che tutta la documentazione, dalle Parti Civili allegata agli atti di costituzione, per ragioni diverse, ma avevamo chiesto che fosse restituita cioè noi non abbiamo mai consentito che quella documentazione, ferme tutte le altre considerazioni che abbiamo fatto, prego la Corte di tenere in considerazione anche questo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Il Pubblico Ministero vuole intervenire sui punti nuovi?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, dobbiamo intervenire sulla questione sollevata dall'avvocato Centonze, quindi io ho bisogno di interloquire, quando ritiene mi dà la parola.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, dovete completare voi, prego.

AVVOCATO PERRONE - Sì, Presidente, io naturalmente mi associo alla questione sollevata e proposta dall'avvocato Centonze e le dirò di più, le porto anche un dato esperenziale personale, anche perché credo che un po' i toni vadano normalizzati, è un invito naturalmente che faccio e che raccolgo in prima persona avendo spesso un carattere fumantino e me ne dolgo. Vede quella documentazione che questa mattina è stata depositata a questa Eccellentissima Corte dall'Avvocato Vozza, di cui io ho una profonda stima personale, professionale e umana, non è altro che una quota parte della medesima documentazione che in qualità di difensori noi abbiamo posto all'attenzione della Corte di Appello territoriale in altro processo, e ne abbiamo parlato questa mattina. Processo dei morti di amianto, in cui vi è stata una pesante sentenza di condanna in primo grado, in cui né io e né l'Avvocato Vozza avevamo assunto la Difesa dei relativi imputati. Ma non per questo naturalmente ci stiamo smarcando da quello che è stato il giudizio di primo grado, è soltanto per ripristinare quella che è la verità storica degli accadimenti. Né tampoco eravamo stati gli autori materiali, gli estensori materiali dei motivi di impugnazione, nei quali non era stata formulata alcuna richiesta di rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale. Ebbene, trattandosi di un processo, quello, assolutamente delicato e avendo trovato una Corte che voleva capire, che voleva capire che cosa è successo in quello stabilimento, in quella gestione, ma voleva capirlo veramente, utilizzando i

propri poteri d'ufficio ai sensi del III comma del 603, mi fa piacere che il Giudice a Latere sorrida a questa mia esclamazione, ma io lo rivendico, rivendico in quest'aula che tutti moriamo di caldo e vogliamo fare questo processo e capire cosa effettivamente si è verificato. Ha acquisito di ufficio quella documentazione, pur non essendo proposta un motivo di doglianza specifico sul punto, facendola entrare come memoria difensiva, ma è stato oggetto di un'attenta valutazione, di un attento contraddittorio. e le dirò di più: quella stessa Corte di Appello che ha nominato tre diversi collegi peritali per cercare di comprendere e di capire. Non si è posta assolutamente il problema dell'originalità della fotocopia delle fatture, ma ci siamo assolutamente confrontati su quei dati che effettivamente hanno portato poi a un risultato, a una risultanza processuale. Io parlo per l'imputato Riva Fabio, ma anche per Capogrosso Luigi, con una sentenza esonerativa da responsabilità che sarà anche un ne bis in idem quanto meno parziale nell'ambito di questo processo, perché lì rispondevamo di 434, di 437 e una Corte di Appello di questo territorio, a questa latitudine, ha detto che non abbiamo commesso il fatto sulla base di quel compendio probatorio di cui una piccola quota parte è stata versata oggi alle vostre Signorie. In questo senso io naturalmente mi associo alla richiesta di revoca dell'ordinanza testè emessa da questa Eccellentissima Corte.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Abbiamo chiesto di produrre le copie delle fatture, che sono soltanto una parte degli enormi investimenti miliardari fatti e li documenteremo tutti quanti, tutti gli investimenti fatti dalla gestione Riva nello stabilimento di Taranto, abbiamo chiesto di produrre e di acquisire quella documentazione che attestava ordini e fatture per 40

milioni, probabilmente gli ulteriori accertamenti documentali vi porteranno altri 20 milioni di investimenti fatti, per dare la prova fattiva di che cosa era stato fatto in relazione alla specifica area di cui si parlava oggi, perché ritenevamo di voler iniziare a dare un contributo di carattere documentale e concreto, e non di fumo, a quella che era la realtà processuale che stiamo vivendo davanti a voi. E non c'eravamo preoccupati di dare indicazioni diverse, perché fino a questo momento nell'ambito del procedimento erano state autorizzate da parte della Corte le produzioni e le acquisizioni di copie da parte di tutte le parti processuali, sia da parte nostra e sia da parte delle altre parti processuali. L'esperienza di questo Difensore nell'ambito delle aule di giustizia di questo Tribunale, oltre che di altri Tribunali di Italia, porta (e sono le vostre ordinanze, non quelle della Cassazione, le ordinanze dei Giudici di merito, e le ordinanze di questo Tribunale che adesso le troveremo tutte e ve le depositeremo), ci ha portato a ritenere che la Giurisprudenza di questo Tribunale fosse la medesima, cioè, quella che soltanto nel momento in cui c'è una contestazione in termini di falsità di un documento, portando anche degli elementi eventualmente di valutazione, allora a quel punto la Corte non andava ad acquisire la documentazione cartacea in fotocopia. Questo era l'andamento delle ordinanze dei nostri Tribunali, e quindi vostri fino a questo momento. Faccio rilevare che, oltre alla sentenza citata dal collega prima, c'è anche Cassazione Sezione II, 21 novembre 2014, la numero 52 017, in cui dice "la copia fotostatica di un documento per il principio di libertà della prova, quando sia idonea ad assicurare l'accertamento dei fatti, ha valore probatorio anche al di fuori del caso di impossibilità di recupero

dell'originale, pur se essa sia priva di certificazione ufficiale di conformità e sia stata addirittura sconosciuta dall'imputato". Quindi la Corte di Cassazione è andata anche oltre nel pronunciare questa cosa. Ma c'è ancora di più Presidente, perché nell'ambito delle richieste di prova ricorderà sicuramente che noi abbiamo chiesto di acquisire la documentazione che non veniva dalla Difesa, che non veniva dalla Procura di Taranto, ma che addirittura veniva dalla Procura di Milano, dal consulente della Procura di Milano, professor Consonni, che, che cosa ha fatto? Ha fatto un'attività di verifica sugli investimenti fatti dalla gestione Riva concludendo che quello che aveva scritto il custode giudiziario era totalmente errato. Quindi noi vi stiamo semplicemente fornendo la documentazione probatoria dal punto di vista numerico degli investimenti fatti che hanno avuto già una sanificazione da un'altra Procura. Quindi mi stupisce già soltanto che si prenda in considerazione la semplice opposizione, "mi oppongo a che si produca questa documentazione", a maggior ragione perché c'è stata anche una verifica fatta da un organo pubblico diverso su questi investimenti. Ma la cosa che mi fa ancora più specie è che io, prima che ci fosse il pronunciamento della vostra ordinanza, ho segnalato alla Procura: ma quale è il suo problema? Voglio dire nel momento in cui noi ci azzardiamo a produrre un documento che non dovesse essere conforme all'originale, loro vanno a fare le verifiche, e ci mettono un secondo loro a fare le verifiche, e verificare che noi abbiamo prodotto un documento falso, un documento contraffatto, a parte il fatto che saremmo dei folli, non l'abbiamo mai fatto nella nostra storia di Avvocati, ma in un processo così delicato è offensivo soltanto pensare che ciò possa accadere. Per tutte queste ragioni, mi rendo

conto, io sono il primo a volere un rispetto formale del Codice, però se rispetto formale deve essere, ci sia un rispetto formale allora a questo punto a 360 gradi, avremmo la pazienza di rispettare tutte le norme previste dal Codice Procedura Penale e tutte le norme anche che attengono al regolare svolgimento dell'udienza, perché il regolare svolgimento dell'udienza, Presidente, significa anche avere rispetto della nostra professione, significa anche avere rispetto dei tempi di questo processo, significa anche avere rispetto...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - A chi si riferisce?

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, mi riferisco...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Non penso che è stato...

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, no, un attimo, Presidente, perché è assolutamente inumano pensare di poter fare un processo in queste condizioni, dove uno arriva la mattina e si può iniziare a lavorare, ma già arrivando nel pomeriggio in questa stanza non c'è più aria, c'è un caldo pazzesco, si va ad un orario, ieri i Giudici stavano per morire dietro perché c'era praticamente il calore che stava... noi non eravamo più nelle condizioni di continuare, c'era il Pubblico Ministero dottor Buccoliero che aveva giramenti di testa, allora in una situazione di questo tipo io chiedo formalmente che sia rispettato il protocollo di udienza, che siano rispettati gli orari, che si arrivi alle 17 e si smetta il processo. È un processo che tanto da questo momento in poi, comunque noi abbiamo dato prova e ce ne deve dare atto della massima lealtà, della massima voglia di fare tecnicamente questo processo nel migliore dei modi possibili, non ha ragione questo processo di andare a ritmi forsennati che sono assolutamente incompatibili...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Due udienze alla settimana

Avvocato Annicchiarico!

AVVOCATO PERRONE - Mandando i testi sempre via.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Due udienze alla settimana...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ci sono più eccezioni che dichiarazioni.

AVVOCATO PERRONE - Chissà perché questa indagine l'hanno fatta da sola, adesso che c'è un contraddittorio, questo contraddittorio (inc.).

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, avvocato Perrone, abbiamo capito! Allora lei sa...

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Dobbiamo portare i processi... mi perdoni, siccome mi ha fatto l'appunto sulle questioni processuali, le posso garantire che fino a questo momento, l'anno scorso ci sono state cinque riforme di sentenze in Corte di Appello su questioni processuali che arrivavano da questi Tribunale, quindi evidentemente le mie questioni processuali sono fondate molto spesso...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma io non ho detto che sono infondate.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - ...e non sono pretestuose e non portano via a perdere tempo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sto dicendo che rallentano il ritmo, questo sto dicendo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - No, rallentano il ritmo significa, Presidente, però che di fronte ad un processo, che è questo un processo tecnico, delicato, che non ha problemi di prescrizione, non ha problemi di custodia cautelare...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Be' ha problemi di prescrizione, per alcuni reati certo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Che penso siano il cuore del processo!

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ci sono anche problemi...

AVVOCATO CAIAZZA - (intervento svolto lontano dal microfono) -
(inc.) Presidente siamo stati fino alle undici di ieri
sera....

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma sempre fino alle undici,
state, avvocato Caiazza, ogni volta fino alle undici!!

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Noi stiamo facendo il...

AVVOCATO CAIAZZA - Sa perché? Perché andiamo a cena alle
undici, c'è qualche ristorante che ha la pazienza di
aspettarci.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene. Possiamo chiudere,
avvocato Annicchiarico.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Stavo dicendo, Presidente,
che le condizioni in cui noi stiamo in quest'aula non
sono rispettose delle norme igienico sanitarie...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sono d'accordissimo con lei!

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - ...per svolgere un'attività
lavorativa. Questo Tribunale è un Tribunale totalmente
fuori norma, questo Tribunale è un luogo di lavoro dove
non si può lavorare e non parlo solo di quest'aula, ma
parlo dell'intero Tribunale. Quindi visto e considerato
come stanno le cose, siccome io tengo alla mia
incolumità fisica e tengo alla incolumità fisica dei
miei colleghi di studio, tengo all'incolumità fisica
anche delle persone che lavorano all'interno di questo
Tribunale, le chiedo un rispetto rigoroso dei nostri
diritti di lavoratori all'interno di questo processo e
all'interno di questo Tribunale, oltre che il rispetto
delle norme del Codice di Procedura.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, allora mi permetto di
chiosare su quest'ultimo punto. Noi abbiamo
faticosamente reperito, ristrutturato l'aula bunker
della Corte di Appello, è praticamente pronta, mancava
soltanto il collegamento telefonico che ci consentiva
poi l'accesso ad internet, solo questo mancava. Da molti
Avvocati sono venute sollecitazioni a mantenere il

processo in questa sede per una comodità operativa, che è comprensibile, che avvantaggiava e che invece se il processo fosse stato trasferito in quell'aula svantaggiava nelle attività collaterali all'udienza nei tempi morti. Questa è la prima cosa. Quindi noi abbiamo un'aula praticamente disponibile che cominceremo a rendere agibile dalle prossime volte, adesso vediamo, immagino da settembre, e secondariamente una richiesta di una parte del foro, delle persone che sono in quest'aula, di rimanere in questo contesto perché anche l'affluenza del pubblico e degli Avvocati non era così massiva come noi in un primo tempo avevamo immaginato. Come vede le udienze ormai registrano mediamente una presenza che è contenuta benissimo nell'aula. Quello che invece non riusciamo ovviamente, finché non andiamo via, è il sistema di climatizzazione che è praticamente assente e su questo le do ragione. Allora detto questo...

AVVOCATO CACCALIANZA - Presidente, solo per associarmi alla questione posta dall'avvocato Centonze, trattasi di eccezione di inutilizzabilità rilevabile d'ufficio.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora mi pare che ci fosse un avvocato di Parte Civile che era stato poi zittito... ancora qualche questione da porre?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Presidente, posso io o prima la Parte Civile?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Io lo facevo per accorpate. Prego.

AVVOCATO MARIGGIÒ - Solo per dire a questo punto una cosa, che oggi io ho ricevuto delle offese da parte di un Avvocato della Difesa e vorrei comunque, visto che stiamo parlando di comportamenti, di rispetto per tutti, vorrei che anche le Parti Civili avessero un certo rispetto e dignità in questo processo. Perché essere zittiti in quel modo non è stato piacevole onestamente, anche

perché non sapeva neanche che cosa dovessi dire, quindi forse era preferibile farmi parlare. Sono d'accordo con l'Avvocato Annicchiarico quanto agli orari del processo e le condizioni in cui lavoriamo, il rispetto per tutti, per le persone che lavorano, per la Procura e per gli Avvocati anche di Parte Civile. In quel momento stavo semplicemente, diciamo mi riferivo all'eccezione, ecco stamattina mi sono alzata per oppormi alla produzione di quella documentazione relativa agli investimenti che aveva fatto l'Ilva in quel momento, semplicemente per oppormi, ma non perché la documentazione non fosse in originale ma perché secondo me la documentazione è inutile dal momento che fatto l'investimento a me sembra che comunque gli impianti, ci hanno riferito i testimoni...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, abbiamo già deciso con l'ordinanza, adesso c'è una sollecitazione diciamo...

AVVOCATO MARIGGIO' - Infatti è stata superata diciamo. Ho preso adesso la parola per dire questo, un po' di rispetto.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Va bene, mi dispiace per quello che è accaduto avvocato.

AVVOCATO PERRONE - Siccome l'Avvocato sono io, chiedo scusa alla collega, faccio ammenda di quell'atteggiamento brusco che ho avuto nei confronti della collega, siccome io quando bussano alla mia porta apro e ci metto la faccia, vi chiedo scusa.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Grazie avvocato Perrone. Allora Pubblico Ministero se vuole intervenire.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sì, grazie Presidente. Io voglio intanto rasserenare gli animi, perché questa Procura della Repubblica non ha mai pensato che ci sia da parte dei difensori malafede o che abbiano formato quella documentazione all'interno dei loro studi,

assolutamente. Sappiamo che si tratta di un Collegio difensivo nella massima correttezza, con il quale peraltro ci legano rapporti anche di amicizia, voglio dire che certamente non sarà il processo Ilva a rovinare. Però è ovvio che questa documentazione i difensori l'hanno presa da qualche parte, questa documentazione è stata data ai difensori. Noi adesso non sappiamo da chi è stata data, da dove è stata presa questa documentazione. Per noi è un documento che si trova così, senza un suo autore, ecco perché noi abbiamo proposto questa questione, al di là di quello che c'è scritto poi nella fattura, ma possiamo sapere da dove viene? Viene dell'Ilva? Viene dalle aziende che hanno fatto i lavori? Noi non lo sappiamo se viene dall'Ilva, come giustamente diceva il Presidente, così come avete avuto quelle fatture possiamo avere i libri contabili da cui risulta la registrazione di quelle fatture. Poi sui lavori sentiremo Consonni, sentiremo il teste Consonni, vedremo quello che ci dirà rispetto ai consulenti del G.I.P.. Sul discorso delle foto, Presidente, tutte quelle questioni che sono state poste, delle foto che vogliamo fare vedere al testimone, non hanno ragione di essere perché qui abbiamo il teste, la persona che ha fatto le foto, ovvero ci dirà che non le ha fatte lui, che non le riconosce, per cui la questione sarà chiusa. Il discorso della conformità, Presidente. Al di là della pretestuosità o meno, ma la documentazione è stata già acquisita con ordinanza della Corte d'Assise. Sul punto qualsiasi questione che viene posta dalla difesa o anche dal Pubblico Ministero è tardiva. Noi possiamo discutere sulla nuova documentazione, ma su quella ormai la questione non può essere più riproposta perché sarebbe tardiva. In ultimo Presidente, sulla questione dell'Articolo 615 bis, per quanto riguarda i video fatti in luoghi, ovviamente il 615 non c'entra niente, basta

leggerlo, ce l'ho qui, codice 2017, che dice: "Chiunque, mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva o sonora si procura indebitamente notizie o immagini attinenti alla vita privata, svolgentesi nei luoghi indicati nell'Articolo 614". Immagini o notizie attinenti alla vita privata. Presidente, lì stiamo parlando di uno stabilimento in cui ci sono 10 mila operai al giorno. Qual è la vita privata? Sarebbe la vita privata l'attività lavorativa all'interno dell'Ilva? Io vita privata intendo la vita all'interno delle proprie abitazioni, 614 Presidente. Quindi credo che la questione del 615 bis sia campata in aria. Per cui chiedo ovviamente il rigetto delle questioni.

Presidente, un'altra circostanza che a mio avviso in riferimento all'articolo 191, quello delle prove illegittimamente acquisite, non può essere posto in collegamento con una norma di natura sostanziale, perché la norma dice: "Le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge", ma quale legge? Dalla legge processuale, non certo dalla legge sostanziale, tanto è vero che i commentatori fanno riferimento a norme del Codice Procedura Penale, gli articoli 62, 63, 103, 195, 192, 203, 234, 240 che è il caso nostro, 270, 271, eccetera, eccetera. Quindi solo in violazione dei divieti previsti dalle norme processuali e poi la norma del 615 bis parla di indebitamente. È un dvd costituente corpo di reato, un dvd che non ci dà la prova di fatti a nostro avviso costituenti reati, ipotesi delittuose, che non c'entra niente con comportamenti leciti che possono essere ripresi e che possono essere stati filmati da coloro che legittimamente potevano accedere allo stabilimento. Anzi dire che si tratta di luoghi chiusi, luoghi coperti, vuol dire che lì poteva accedere chi legittimamente lì dentro ci lavorava oppure svolgeva qualsiasi altra attività lecita. Grazie.

Il Tribunale entra in Consiglio di Consiglio alle ore 16.00.

Il Tribunale rientra in aula di udienza alle ore 17.25.

LETTURA DELL'ORDINANZA

La Corte di Assise sulla produzione documentale del Pubblico Ministero, sulla richiesta di modifica dell'ordinanza relativa alla non acquisizione delle fatture prodotte in fotocopia, sulla questione relativa alla inutilizzabilità del (inc.) per violazione del disposto dall'Articolo 14 Costit., sentite parti

Osserva

Può essere acquisito il fascicolo fotografico dei NOE di Lecce a firma del maggiore Nicola Candido trattandosi di una stampa a colore di file video fotografico proveniente dal brigadiere Giannuzzi che potrà riconoscere la paternità nel corso della deposizione testimoniale; può essere acquisito il frontespizio della nota dei NOE di Lecce, 31/8/12, con le attestazioni di deposito a firma della dottoressa Cannarile in quanto documento già facente parte del fascicolo del Pubblico Ministero risultando tardiva ogni altra questione ad essa relativa. Quanto alla richiesta di modifica parziale dell'ordinanza relativa alla non acquisizione delle fatture e degli ordini non in originale o in copia conforme, la Corte ribadisce tali qualità, tuttavia si riserva di meglio valutare, o meglio rivalutare la loro valenza probatoria alla luce delle acquisizioni ulteriori di elementi istruttori, quale ad esempio l'esame dei testimoni già indicati nelle liste difensive oltre che ulteriori integrazioni documentali che renderanno tale principio di prova idoneo a dimostrare circostanze in esso indicate. Infine, quanto alla

questione relativa alla violazione del disposto dell'articolo 14 che renderebbe la videoripresa non utilizzabile alla norma del 191, la Corte ribadisce quanto già osservato, sia che dovrebbe trattarsi di prova atipica rinconducibile al disposto dell'articolo 189 poiché la tutela costituzionale del domicilio va limitata ai luoghi con i quali la persona abbia un rapporto stabile quando si tratti di tutelare soltanto la riservatezza. Nel caso in disamina deve escludersi che lo stabilimento Ilva, quantomeno nella parte destinata all'attività produttiva e non già ad esempio nei locali dei bagni, negli spogliatoi, negli uffici possa essere considerato un luogo di privata dimora, trattandosi un luogo dove può entrare un numero indeterminato di persone, dipendenti, lavoratori di ditte appaltatrice e fornitori, va qualificata come luogo aperto al pubblico. A quest'ultima qualificazione non è di ostacolo la ravvisabilità in capo al datore di lavoro di uno ius excludendi, che certamente gli compete ma che è preordinato non alla tutela della sua riservatezza o comunque di prerogative personali, ma all'ordinato svolgimento dell'attività produttiva che certamente potrebbe essere turbata dalla indebita intromissione di estranei, e dunque esclusivamente finalizzato alla migliore esplicazione della stessa.

Ferme restando le considerazioni già espresse, da intendersi qui integralmente riportate con riferimento al disposto dell'Articolo 253 comma 1 ultima parte relativa alla sua qualificazione come cosa pertinente al reato, necessaria per l'accertamento dei fatti.

P.Q.M.

acquisisce i documenti prodotti dal Pubblico Ministero e rigetta allo stato le ulteriori questioni. Possiamo procedere quindi con...

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Affinché resti a verbale la

nostra eccezione di nullità dell'ordinanza, come al solito per prevenire possibili decadenze. Grazie.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Prego. Allora possiamo dare corso allora...

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Presidente, mi perdoni, e rispetto alla mia richiesta di rispettare il protocollo d'udienza? Il protocollo d'udienza prevede che alle ore 17, abbiamo controllato, debba terminare l'udienza.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, però non quando c'è una deposizione in corso, al termine della deposizione.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Al termine della deposizione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Chiudiamo.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - E però, Presidente, le volevo dire questo, c'è un ulteriore problema dal punto di vista procedurale, che riguarda invece, perché volevo comprendere, il teste deve essere solo sentito o deve essere proiettato il video?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, deve essere proiettato il video.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - E allora devo per forza farla adesso, mi perdoni, io pensavo di doverlo solo sentire. Dal punto di vista procedurale...

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Ma il video riguarda l'altro teste di cui la deposizione ancora con si era...

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ah, il video riguarda, come si chiama? Giannesi?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Solombrino. Lui possiamo chiuderlo subito, Presidente, da parte del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ma lei l'ha completato l'esame?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - No, una domanda sola.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Allora prego.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Solo sulle foto se le

riconosce come fatte da lui e in che circostanza? Un fascicolo fotografico, mostriamolo al teste. Se è il fascicolo fotografico che ha fatto lei in occasione del sopralluogo del 30 agosto 2012.

DICH. SOLOMBRINO - Sì, si tratta del fascicolo fotografico che ho redatto io in occasione del sopralluogo del 30 agosto 2012.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Grazie. Ne chiedo l'acquisizione.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Le Parti Civili hanno domande da porre al teste? No. Le Difese sì? O nessuna domanda da parte della Difesa al teste?

AVVOCATO IPPEDICO - Io ho qualche domanda Presidente.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO IPPEDICO

AVVOCATO IPPEDICO - Posso Presidente? Grazie. Avvocato Ippedico per la registrazione. Senta Maresciallo, buon pomeriggio. Volevo capire questo, rispetto a quello che ha riferito prima. il mezzo dell'autospurgo, non ho capito bene se era identificato da un qualche contrassegno, oppure no?

DICH. SOLOMBRINO - Allora, il mezzo dell'autospurgo riportava la scritta Castiglia, non aveva una targa, ma era identificato con una sigla. Se posso leggerla che non ricordo sull'annotazione che ho davanti la rivedo un attimo perché, posso?

AVVOCATO IPPEDICO - Prego.

DICH. SOLOMBRINO - Allora era scritto, era recante un contrassegno con dicitura Cast I 005 C, di Como.

AVVOCATO IPPEDICO - Avete verificato per quale motivo, in prossimità dei nastri, c'era questa vasca di raccolta e cosa raccoglieva? Questo in parte l'ha già detto, ma avete verificato perché c'era quella vasca e che funzione avesse?

DICH. SOLOMBRINO - La vasca, come ho detto prima, quello che è

stato verificato è questo, che andava a raccogliere le acque di bagnamento del materiale trasportato sul nastro trasportatore che quindi veniva bagnato e, oltre alle acque andavano giù anche diciamo gli scrollamenti di alcune parti solide, che andavano poi a cadere e a scendere giù nella vasca.

AVVOCATO IPPEDICO - Ma avete verificato se, come dire, riguardava la fase di ritorno del nastro e quindi la pulizia del nastro?

DICH. SOLOMBRINO - No, questo no, questo non lo ricordo.

AVVOCATO IPPEDICO - Qual era il materiale, l'ha specificato, avete avuto modo di verificare qual era il materiale trasportato?

DICH. SOLOMBRINO - Allora guardi il materiale, al fine di specificare in maniera compiuta la tipologia di materiale, il custode giudiziario fece intervenire il personale dell'Arpa di Taranto, che provvede con verbale di campionamento a campionare quanto presente nella vasca al fine di verificare cosa fosse ivi contenuto in maniera specifica.

AVVOCATO IPPEDICO - E lei è a conoscenza degli esiti delle analisi di questi campioni?

DICH. SOLOMBRINO - No, non sono a conoscenza degli esiti delle analisi, non sono pervenuti a noi, sono stati richiesti all'epoca dal custode giudiziario.

AVVOCATO IPPEDICO - Senta le faccio questa sollecitazione alla memoria, se il Presidente mi consente. In questi termini lei nella sua annotazione aveva in realtà riportato che si trattava di materiale individuato come carbon fossile.

DICH. SOLOMBRINO - Sì.

AVVOCATO IPPEDICO - Quindi volevo capire se confermava questa circostanza, a prescindere dal tema delle analisi...

DICH. SOLOMBRINO - Io pensavo che volesse saperlo in maniera specifica a seguito delle analisi.

AVVOCATO IPPEDICO - No.

DICH. SOLOMBRINO - Questo fu comunque visto e appurato in loco unitamente al custode giudiziario, quindi si trattava di carbon fossile e quello che però veniva estratto dalla vasca aveva la differenza che era imbevuto di acqua.

AVVOCATO IPPEDICO - Sì, imbevuto, insomma presentava...

DICH. SOLOMBRINO - Presentava acqua, certo.

AVVOCATO IPPEDICO - C'era una parte solida e una parte...

DICH. SOLOMBRINO - C'era una parte palabile, solida e una parte liquida.

AVVOCATO IPPEDICO - Perfetto. Avete fatto un controllo tra il materiale contenuto nella vasca e quello della pozzanghera?

DICH. SOLOMBRINO - Sì, abbiamo fatto un controllo, un raffronto tra due contenuti che apparivano simili, molto, molto simili.

AVVOCATO IPPEDICO - Avete fatto anche o fatto svolgere campionamenti sui materiali della pozzanghera?

DICH. SOLOMBRINO - Che io ricordi no, però dato che l'Arpa arrivò dopo, si occupò di questo immagino il custode giudiziario. Perché, che io ricordi ad horas no.

AVVOCATO IPPEDICO - Un'ultima domanda. avete verificato che cosa ne fosse dei fanghi o di questa parte palabile e di acqua riversata al suolo nella pozzanghera, cioè che uso ne venisse fatto?

DICH. SOLOMBRINO - No, da parte mia l'accertamento si è fermato a quello che ho detto, quindi poi non ho eseguito ulteriori accertamenti sulla destinazione finale poi di tale materiale.

AVVOCATO IPPEDICO - Ma avete domandato a qualcuno in occasione di questi accertamenti in loco?

DICH. SOLOMBRINO - Cioè noi in quell'accertamento fu richiesto se, come ho detto prima, ci fosse o meno un protocollo di gestione di tale materiale, solo che non fu esibito.

AVVOCATO IPPEDICO - Ma a lei risulta che questi materiali, una

volta evaporata la componente liquida, l'acqua per intenderci, fossero destinati alla preparazione fossili?

DICH. SOLOMBRINO - A me questo non risulta, cioè io non ho appurato questo, non l'ho appurato, noi ci siamo fermati a quell'episodio e io personalmente non ho eseguito ulteriori indagini o accertamenti in tal senso.

AVVOCATO IPPEDICO - Però c'è un riferimento nella sua annotazione proprio in questi termini. Cioè laddove, non so se il Presidente autorizza alla lettura.

DICH. SOLOMBRINO - Certo.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - No, se lei mi dà gli estremi della relazione.

AVVOCATO IPPEDICO - È nella parte finale della seconda pagina della sua annotazione.

DICH. SOLOMBRINO - Okay, sì.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sulla destinazione di questi fanghi, mi pare di capire, di questo materiale.

AVVOCATO IPPEDICO - Sì, fanghi, non è proprio un fango.

DICH. SOLOMBRINO - Però questo è un altro aspetto. Come ho riferito prima il Capozza Tommaso fornì, oltre a uno stralcio della mappa dei parchi fossili e minerali, un protocollo operativo stantard per l'utilizzo dell'escavatore a risucchio, che non è un autospurgo, sono due mezzi diversi. Comunque in quel protocollo era riportato al punto 6, paragrafo 2, che quei materiali, a seconda della tipologia di materiale prelevato a seguito di una perdita, andava poi ad essere conferito in un reparto specifico. Quindi se si trattava di carbon fossile o di fossile nel reparto fossile o se si trattava di altro materiale in altri reparti. E comunque poi, sempre dalla lettura di questo protocollo che fu consegnato, diceva semplicemente che andava riportato nel piazzale pulizie e minerali o fossili. Questo ho riportato nella mia annotazione, proprio nell'ultima parte.

AVVOCATO IPPEDICO - Okay, allora diciamo che sono due aspetti diversi, questo mi è chiaro, quindi giusto per smarcare questo aspetto qui, se ho inteso bene c'era questa procedura sull'escavatore, che è cosa diversa dall'autospurgo, prevedeva però diciamo...

DICH. SOLOMBRINO - La destinazione.

AVVOCATO IPPEDICO - L'accumulo in questa zona del piazzale di questi parchi e poi veniva, però mi faccia capire questo, questa era materia prima bagnata, abbiamo detto, giusto, se ho inteso bene, che veniva recuperata dalla vasca e sversata, lasciata evaporare e poi riutilizzata?

DICH. SOLOMBRINO - Allora guardi, adesso tutta questa parte dovrei rileggere il protocollo che ci è stato consegnato fino alla fine, comunque sia veniva gestito dall'azienda come sottoprodotto, l'azienda lo gestiva in questa maniera, come sottoprodotto in quanto uguale, identico a quello già presente sul piazzale.

AVVOCATO IPPEDICO - Va bene. E questo è un aspetto. Facciamo indietro un passo a quello che invece le ho chiesto che prescinde dalla pratica operativa standard. Lei nell'ultimo passaggio della sua annotazione scrive: "Il Capozza forniva in copia la mappa dell'area parchi minerali, ove si evince quanto stoccato sul parco 1, ovvero cumulo di carbon fossile destinato al PRF, preparazione fossili". Siccome questo immagino non si evinca dalla mappa, le chiedo se questa fu una sua conclusione o la spiegazione che le fu data rispetto a questo, cioè se fosse destinato alla preparazione fossili, oppure no.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Abbiamo capito.

DICH. SOLOMBRINO - Chiedo scusa non avevo capito io la domanda. Era quello che ci...con la mappa che ci fu consegnata, ci fu poi detto e spiegato quale sarebbe stata quindi la destinazione di tale materiale.

AVVOCATO IPPEDICO - Perfetto, quindi ho capito bene che si

tratta in ogni caso dello stesso materiale caricato sui nastri, bagnato, cadeva, recuperato, portato sul piazzale?

DICH. SOLOMBRINO - Quello sì.

AVVOCATO IPPEDICO - Evaporava l'acqua e veniva riutilizzato, ho inteso bene?

DICH. SOLOMBRINO - È questo che noi abbiamo rilevato. Quindi noi abbiamo rilevato acqua che cadeva nella vasca, dalla vasca veniva prelevato con l'autospurgo, portato poi sul piazzale. Quello che abbiamo visto noi in maniera chiara, portato sul piazzale ed era sia liquida che fangoso palabile diciamo.

AVVOCATO IPPEDICO - Va bene, grazie.

DICH. SOLOMBRINO - Prego.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Nessuna domanda?

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Se posso chiudere, solo una domanda. Se ci può indicare le generalità degli operai che avete individuato.

DICH. SOLOMBRINO - Leggo.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Intanto abbiamo iniziato con i tre operai che erano addetti alle operazioni. Uno era il signor Pagliarulo Emanuele, nato il 13/9/1992 a Taranto e residente a Statte, in via Teatro dell'Opera /E.3, identificato mediante carta d'identità numero A...

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Va bene, non ci interessa, andiamo avanti.

DICH. SOLOMBRINO - L'altro operaio era il signor Nigro Antonio, nato il 7 agosto del 1971 a Taranto, ivi residente, in via Duca degli Abruzzi numero 86. Il terzo operaio era il signor De Luca Domenico, nato il 9 dicembre del 1969 a Taranto, ivi residente, in via Federico II numero 2/24, frazione Lama.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Poi?

DICH. SOLOMBRINO - Poi il capo squadra dei tre operai, il signor Guarino Giuseppe, nato il 29 gennaio del 1969 a Taranto, ivi residente, in via Machiavelli edificio E, scala 2. Poi il signor Capozza Tommaso, nato il 7 agosto del 1972 a Taranto, residente a Grottaglie in via Valle D'Aosta numero 7.

PUBBLICO MINISTERO Mariano BUCCOLIERO - Finito Presidente.

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Possiamo licenziare il teste, ringraziandolo della sua deposizione.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

* * * * *

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Io penso che non riusciamo a fare l'esame e la videoripresa, dobbiamo rinviare alla prossima udienza che abbiamo individuato nel 12 di luglio. Un mercoledì mi pare di ricordare. Allora, per quella data alle 09:00, in quest'aula. Ci sono testi che sono stati chiamati per oggi che non abbiamo potuto sentire, c'è un brigadiere del NOE, più ci sono quattro consulenti che non abbiamo ascoltato, più se voglio integrare, io non so i tempi.

AVVOCATO CANNARILE - Presidente, chiedo scusa, soltanto se possiamo chiamare il maresciallo Solombrino.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Per organizzare le nostre attività, è l'unica udienza di luglio questa qua del 12?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Ancora non abbiamo proprio deciso, dovrebbe essere l'unica, al massimo ce ne sarà un'altra, ma è molto difficile. Allo stato non siamo in grado di stabilire, al massimo potrebbe essercene un'altra oltre a quella del 12.

AVVOCATO Pasquale ANNICCHIARICO - Ho capito. Quindi la settimana però del 12 è questa, c'è un'udienza, giusto?

PRESIDENTE Michele PETRANGELO - Sì, soltanto una perché

martedì non la possiamo fare. Grazie.

L'udienza è tolta.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi): 197850

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
Cres s.r.l

L'ausiliario tecnico: RANDAZZO MARIA

RANDAZZO MARIA
